IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 171.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

Martedì, 22 Giugno 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Deduzioni del voto

Quali deduzioni possiamo trarre dal lungo dibattito parlamentare sul bilancio dell'Interno? Riassumiamo un po'.

In ordine all'estensione dell'art. 8 ai questori, se si debba cioè chiedere anche per essi, in caso di procedimento, l'autorizzazione reale, prescritta per i Prefetti, Sottoprefetti e sindaci, la Camera non si è pronunziata, ossia non ha disapprovata l'interpretazione del Governo, ma la decisione si dovrà attendere dal Magistrato supremo, avendo il questore Martelli proposta l'eccezione al giudice inquirente.

In quanto agli arresti, così detti arbitrari, la Camera nell'approvare le dichiarazioni del Governo non ha escluso che, date certe circostanze eccezionali, si possano fare: infatti lo stesso on. Villa ha ammesso che il potere esecutivo può ordinarli, come del resto si è sempre fatto. Vuol dire che il Parlamento ha sempre il diritto di giudicare, in ogni tempo, se le circostanze siano tali da giustificarli.

L'on. Fortis ha detto che questi arresti possono avvenire, ma non dovrebbero avvenire. Se così fosse, non sarebbe più possibile nessuna polizia, giacchè i funzionari o gli agenti di P. S. prima di procedere ad un arresto qualunque dovrebbero attendere le prove matematiche della colpevolezza, ciò che porrebbe il più delle volte gli autori e i complici di un reato in grado di sfuggire alla giustizia.

Si scampano già troppi, adesso, con gli arresti preventivi: figuriamoci che cosa avverrebbe il giorno in cui dovesse prevalere la tesi dell'on. Fortis.

In quanto alla detenzione arbitraria, ossia al tenere in carcere, oltre le 24 ore, un arrestato senza denunciarlo all'Autorità giudiziaria, l'on. Sonnino stesso ha riconosciuto la necessità di modificare il Codice di Procedura, ciò che significa come egli sia convinto al pari di tutti coloro, che considerano le cose umane colla lente della realtà e non col telescopio delle astruserie, della impossibilità in certi casi di osservare quella la prescrizione senza danno della giustizia.

Difatti se domani, di fronte alla scoperta di un'associazione di malfattori per la fabbrica e la spendita di biglietti falsi, si dovesse ottemperare a quella prescrizione si perderebbero facilmente il filo e la trama.

E' quindi questione di consentire, fino a che non avremo la riforma del Codice di Procedura, la quale dovrà precedere quella degli altri Codici, quella cioè facoltà di eccezionale, per la quale del resto non c'è impunità, non essendo la prima volta che un funzionario di P. S. è chiamato a rispondere dinanzi al Magistrato per arresto arbitrario.

Queste sono le deduzioni, che in ordine alla dibattuta questione si possono trarre e siccome un voto diverso da quello che ha dato la Camera avrebbe portato — a parte la crisi, della quale ci premeva assai poco — una confusione in tutti i rami e in quelli più importanti funzioni della P. S., quelle specialmente che sono dirette alla tutela sociale, non siamo malcontenti che la Camera abbia approvato le dichiarazioni del Governo, anzi siamo lieti anche a questo proposito anche gli amici dell'on. Zanardelli.

Diremo di più, che gli uomini politici, che sono in condizione di essere, domani, chiamati o richiamati al Governo, in cuor loro non possono vedere malvolentieri la risoluzione presa dalla Camera, poichè una tale soluzione diversa, col tempo che corrono, avrebbe rese anche maggiori di quanto già non siano, le difficoltà di governare, specialmente dopochè le teoria del reprimere e non prevenire ha dato i risultati che tutti sanno.

In quanto alla situazione parlamentare il voto di ieri non l'ha certamente migliorata e se non si fosse a breve distanza dalle vacanze estive il voto di ieri, com'è accaduto sempre quando un Ministero ha ottenuto grandi maggioranze, ci parrebbe quasi segno precursore di una crisi non lontana.

Lo svolgimento della discussione, l'ostentazione dei gruppi nell'affermare le rispettive forze, provano che senza un movimento parlamentare per una maggioranza più omogenea, non si va innanzi lungo tempo.

Politica e Diplomazia

Vienna, 21 — L'Imperatore ha ricevuto in udienza di congedo l'ex-ministro americano signor Bartett Tripp, e subito dopo ha accordato una udienza al nuovo ministro, signor Charlemagne Tower.

Berlino, 21 — L'Imperatore e l'Imperatrice nella loro visita all'Abbazia di Maria Laach furono ricevuti dall'abate e dai monaci salmodianti. L'Imperatore fondò l'altar maggiore nella chiesa dell'Abbazia.

Vienna, 21 — Si assicura che l'Imperatrice d'Austria abbia venduto all'Imperatrice Eugenia la villa Achilleion a Corfù. Una parte dei mobili sarebbero già stati spediti in Austria.

L'aja — Dagli ultimi risultati delle elezioni si può ritenere il Ministero attuale come definito. Il signor Roell ha ritirata la candidatura all'Aja, il signor van der Kaay è caduto ad Alkomaar e il signor van Houten sarà battuto nella sua fortezza di Groninga.

Berlino, 21 — L'arciduchessa vedova Stefania d'Austria è giù giunta e ha preso alloggio all'Hôtel Bristol. Domani partirà per un lungo viaggio in Scandinavia e forse in Russia.

Pietroburgo, 21 — La Czarina gode eccellente salute come pure la piccola granduchessa, che si sviluppa benissimo con l'allattamento materno.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Il Sultano ha ricevuto ieri l'ex-Imperatrice Eugenia.

Intervista coll'Imp. Guglielmo

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Londra, 21, ore 17,30 — Il *Times* pubblica un'intervista di un suo corrispondente coll'Imperatore Guglielmo.

Questi, alludendo ai suoi ultimi atti, disse di aver fatto tutto il possibile per migliorare le relazioni fra la Germania e la Francia nell'interesse comune del due paesi.

Interrogato a proposito dei voti emessi in alcuni recenti Congressi cattolici pel ristabilimento del potere temporale del Papa, l'Imperatore disse che non l'ascrive di troppo.

Concludendo espresse la sua convinzione che la pace generale sia assicurata.

Il viaggio di Félix Faure.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 20,10 — Si dice che l'Ambasciatore francese a Pietroburgo, conte di Montebello, abbia chiesto che la guardia repubblicana sia mandata in Russia durante il soggiorno che vi farà il presidente Félix Faure.

Il Governo russo avrebbe appoggiata la domanda del conte di Montebello.

Il giubileo della Regina Vittoria

(S) **Londra**, 20. — La Regina Vittoria assistette, oggi, ad una funzione religiosa privata nella Cappella di San Giorgio, Ufficiò il Decano di Windsor. La Regina era vestita di nero. Vi assistevano i Principi e le Principesse della Casa reale, coi loro seguiti.

La Regina abbracciò teneramente tutti i membri della Famiglia reale, destando viva emozione fra i presenti.

I Lordi assistettero ad una funzione religiosa nella chiesa di Westminster. Erano presenti il Duca e la Duchessa di Albany e il Lord Mayor colla sua consorte.

I membri della Camera dei Comuni assistettero ad una funzione nella chiesa di Santa Margherita. I deputati irlandesi si astennero.

(S) **Londra**, 21. — La decorazione delle strade che saranno seguite dal corteo delle feste giubilari è quasi ultimata e riesce di un effetto straordinariamente variato ed imponente.

Gli addobbi del Club di Pall Mall e di Piccadilly sono qualche cosa di splendido.

L'illuminazione in tutti i quartieri di Londra è indescrivibile.

Venne fatta la scorsa notte una prova dell'illuminazione delle piazze e delle vie e riuscì benissimo.

L'Arcivescovo di Finlandia ha ricevuto dalla Università di Canterbury il titolo di dottore in teologia.

(S) **Windsor** 21. — Le strade sono riccamente decorate con bandiere e fiori.

La Regina è partita per Londra a mezzodì salutata ed acclamata da immensa folla. Tempo bello.

(S) **Londra**, 21. — La Regina Vittoria, accompagnata dalla Imperatrice Federico e dalle Principesse Beatrice e Cristiano, è giunta nel pomeriggio.

La Regina, partita acclamatissima da Windsor, è giunta alla stazione speciale alla stazione di Paddington brillantemente parata ed è salita in vettura recandosi a Buckingham Palace, scortata dalla *Life Guards*.

Tutte le vie percorse dal corteo reale, *Praed-Street, London-Street, Oxford* e *Constitution hill* erano brillantemente decorate con antenne, festoni e bandiere; in *Oxford* e *Cambridge Terrace* ed *Edgware Road* erano due magnifici archi di trionfo, dappertutto vi erano palchi gremiti di spettatori.

Una folla immensa ha fatto un'accoglienza entusiastica alla Regina la quale aveva ottimo aspetto sebbene fosse molto commossa.

La Regina riceverà oggi stesso i Principi venuti appositamente per lei per loro seguiti.

Stasera la Regina dà un pranzo in onore dei Principi esteri a Buckingham Palace.

(S) **Londra**, 21 — La Regina ha dato alle 3 1/2 p. m. un *lunch*, al quale hanno preso parte i principi e gli altri rappresentanti esteri.

Il banchetto di gala al Buckingham Palace avrà luogo domani.

(S) **Londra**, 21 — Il cardinale Vaughan ha dato nel pomeriggio un solenne ricevimento in onore dell'Invito pontificio, mons. Sambucetti.

Oltre parecchi vescovi, prelati e capi d'istituti religiosi, vi sono intervenute molte notabilità appartenenti all'alta società cattolica inglese.

Il rappresentante del Papa vi si è recato coi personaggi componenti la sua missione: monsig. Granito di Belmonte, mons. de Vay e la guardia nobile conte Muccioli.

Il ricevimento è riuscito a nimato e brillante.

(S) **Londra**, 21 — *Camera dei Lordi* — Si decide di presentare alla Regina un Indirizzo di felicitazione in occasione del suo giubileo.

L'Indirizzo sarà presentato a S. M. da tutti i Lordi.

(S) **Londra**, 21. — *Camera dei Comuni*. — Il Primo Lord della Tesoreria, A. J. Balfour, propone che la Camera presenti alla Regina un Indirizzo di felicitazione, in occasione del 60° anniversario della sua assunzione al trono.

William Harcourt appoggia la proposta in nome dell'opposizione costituzionale.

Dillon, fra le risa dei deputati ministeriali, dichiara che gli irlandesi non possono prendere parte ai festeggiamenti in onore della Regina, il cui regno non assicurò veruna vantaggio agli irlandesi. L'oratore dice che egli ed il suo partito voteranno contro la proposta del Governo.

John-Redmond, fra le risa degli Unionisti, propone un emendamento secondo il quale durante il regno della Regina Vittoria l'Irlanda ha sofferto molto e non può perciò prender parte alle feste del giubileo.

La Camera respinge con 436 voti contro 7 l'emendamento John Redmond ed approva invece con 459 voti contro 55 la proposta di Balfour.

Si approva pure un'altra proposta di Balfour, secondo la quale tutti i membri della Camera dei Comuni presenteranno alla Regina l'Indirizzo.

I partigiani di Dillon lasciarono l'aula durante la votazione.

(S) **Londra**, 21. — La Borsa ha aperta oggi la sua riunione con canti nazionali.

E' seguitato in Irlanda un *meeting* sotto la presidenza di Dillon, il quale contro il giubileo. Vi fu approvata una mozione che dichiara il giorno del giubileo della Regina, giorno di lutto per l'Irlanda.

(S) **Londra**, 21. — L'odierna riunione della *Stock Exchange* presentò un insolito spettacolo. Ordinariamente gli stranieri e le signore che vi si presentano sono respinti, invece essi furono ammessi.

I frequentatori della Borsa votarono per acclamazione la presentazione di un Indirizzo alla Regina in cui sono espressi i sentimenti di fedeltà e devozione.

Quindi *God Save the Queen* e *The Queen rule Britannia*, emettendo tre formidabili *urrà*. Poi ripresero gli affari in consolidato ed in valori di Stato e di Banca.

La *London Gazette* pubblica una lunga nota di distinzioni onorifiche in occasione del Giubileo della Regina Vittoria. La lista comprende la nomina di sei nuovi Pari. Il Principe di Galles è nominato Gran Maestro dell'Ordine del Bagno.

(S) **Londra**, 21 — Le LL. AA. RR. il principe e la principessa di Napoli sono oggi intervenute alla colazione ed al banchetto a Corte ed hanno ricevuto nel pomeriggio lord e lady Burton proprietari di Chesterfield-House.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 18,15. — Telegrafano da Londra che l'ingresso della Regina Vittoria è stato una vera marcia trionfale, sempre fra un incredibile entusiasmo di popolo.

Anche il deputato radicale Labonchère si unirà all'intera Camera per presentare alla Regina un indirizzo di felicitazione.

Il *Temps* dice che lo spettacolo che dà ora l'Inghilterra è veramente imponente e inviabile.

Gli innumerevoli negozi inglesi di Parigi espongono il ritratto della Regina fra grande gala di bandiere.

Domani saranno chiusi.

Parigi, 21, ore 20,10 — In celebrazione del giubileo della Regina Vittoria, ha avuto luogo a Parigi un servizio religioso nella cappella di S. Giuseppe dei Passionisti.

Presiedeva il Nunzio mons. Clari, accompagnato da mons. Morosini.

Assistevano nella prima fila gli ambasciatori d'Inghilterra, d'Italia, degli Stati Uniti d'America e di Spagna.

Dopo il sermone il predicatore rese omaggio alla tolleranza della Regina Vittoria per il culto cattolico e si augurò che questa tolleranza faccia capo al ritorno della Chiesa anglicana nel grembo della Chiesa romana.

In seguito fu celebrato un altro servizio alla Ambasciata d'Inghilterra. Erano presenti gli stessi personaggi eccettuato il Nunzio.

(S) **Cairo**, 21. — Il Kedive si è opposto a che i Ministeri facessero vacanza in occasione del Giubileo della Regina Vittoria.

Tutti gli agenti diplomatici, eccettuato quello francese, assisteranno al servizio divino celebrato per tale anniversario.

Il rifiuto del Kedive a che i Ministeri facessero vacanza e l'assenza dell'agente francese al servizio divino sono molto commentati.

Guerra fra Grecia e Turchia.

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 21. — Il Governo ellenico chiese alle Potenze di escludere dalle condizioni di pace fra la Grecia e la Turchia ogni riduzione di guerra.

Il *deficit* del 1897 sarà di 109 milioni di dramme.

L'Imperatore Guglielmo telegrafò al Sultano in favore dello sgombro del Thessalia dalla Tessaglia.

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Un comunicato ufficiale annunzia che i greci non potranno rientrare in Turchia che dopo la conclusione della pace.

Oggi ebbe luogo una riunione degli Ambasciatori e poscia la settima conferenza fra gli Ambasciatori ed il Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, per proseguire i negoziati sui preliminari della pace greco-turca.

DALLA FRANCIA.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 21, ore 18,15. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che gli Ambasciatori delle potenze firmarono un verbale in cui dichiarano esistere unanimità delle potenze sulle proposte condizioni di pace.

In Africa

Il generale Vigano, vice governatore dell'Eritrea, è atteso a Roma fra settimana.

Nell'assenza regolamentata il colonnello cav. Carlo Caneva capo di Stato Maggiore.

Il generale Vigano passerà in Italia i due mesi di congedo ordinario e ritornerà a Massaua nel primi di Settembre.

Nulla è stato, sinora, deciso in merito al governatorato civile della colonia; si provvederà appena liquidate le vertenze con Menelik.

La riforma militare nel Belgio,

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 20,10 — Secondo informazioni che ho luogo di credere esatte alla Corte di Bruxelles si dà per certo che il Re fatalmente andrà quanto prima a Kiel, col pretesto di assistere alle regate, ma in realtà per conferire coll'imperatore Guglielmo e patrocinare presso di lui la proposta riforma militare nel Belgio.

Questo progetto del Re incontra però forti e numerose opposizioni.

I deputati clericali di Anversa interpelleranno domani il Governo a questo proposito.

Persone bene informate affermano che il Governo sconfesserà pubblicamente le parole incoraggianti che il Re Leopoldo diresse al dimostranti in favore della riforma militare.

Il Re invece sarà sostenuto dai liberali, i quali vinti nelle ultime elezioni, sperano di ritornare potere adottando come programma elettorale la riforma militare.

I clericali in Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 20,10. — Il mantenimento della interdizione delle processioni in occasione del *Corpus Domini* ha provocato dei disordini per parte dei clericali non solo a Lille, ma a Roubaix e in diverse altre città. La Polizia è dovuta dalla polizia e furono fatti quindici arresti.

Si crede che le numerose repressioni contro i clericali e il mantenimento della suddetta interdizione abbiano per iscopo di riguardare al ritorno di clericalismo fatto al governo dai radicali e dai socialisti.

E' opinione di molti uomini politici imparziali che i partigiani dei clericali, i quali come l'abate Tourie, preconizzano la violenza, facciano grave torto alla causa clericale e favoriscano così i risultati.

Si dice che il ministro della giustizia andrebbe a Digne per assistere alla consacrazione di monsignor Hasera, suo cugino germano.

La stampa radicale commenta già in precedenza a metterlo in ridicolo.

L'abate Gayraud, sulla cui elezione a deputato fu già levato tanto rumore, scrive al *Figaro* protestando contro un articolo di quel giornale in cui si diceva che egli aveva rinnovato i passi presso il Vaticano per ottenerne l'appoggio per la sua rielezione e che il Papa l'aveva rifiutato.

Gayraud dichiara di aver mai domandato nulla al Vaticano nè per la sua prima elezione, nè per la rielezione.

ARMI ED ARMATI

L'Imp. Guglielmo al generale Della Rocca.

(S) **San Miniato**, 21. — Il generale della Rocca ha ricevuto, ieri, pel compimento del suo 90.o anno di età, gran numero di telegrammi, fra i quali il seguente dell'Imperatore di Germania:

" *Al generale italiano conte della Rocca Moroso, a San Miniato.*

" *Remembrantia.* " 20 giugno 1897.

" Con piacere prendo occasione dal compimento del suo 90.o anno, per mandarle i più caldi auguri di felicità.

" Possano ancora conoscer molti anni di vita, ed al suo Re ed alla sua Patria conservati i suoi servizii. GUGLIELMO. "

Il vecchio generale, rispondendo all'Imperatore, lo pregò " di gradire i ringraziamenti e gli omaggi del veterano dell'Armata italiana, dell'antico servitore del Gran Re Vittorio Emanuele e del fedele suddito di Re Umberto. "

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 21 - Pres. **Cremona** - *Ore 16.30.*

Approvasi, senza discussione, il disegno di legge: " Pensione vitalizia alla vedova di Ruggero Bonghi „.

Bilancio dei lavori pubblici.

LUZZATTI. Rileva le osservazioni fatte dalla Commissione intorno al disavanzo nel modo assai lieve. L'art. 3 della legge sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato fu applicato nella compilazione del bilancio dei lavori pubblici.

Risponde alle osservazioni stesse richiamando i precedenti della questione.

Conclude proponendo la Commissione a voler accettare lo stato di previsione così come è stato formulato, e a permettere al Senato di iniziare la discussione.

Pronestie, d'accordo coi suoi colleghi del ministero, che se modificazioni ulteriori dovranno introdursi nel bilancio dei LL. PP. farà in modo che tali leggi siano promulgate prima che la Camera abbia ad esaminare il bilancio dei LL. PP.

BRIOSCHI. Secondo la legge di contabilità i bilanci devono essere presentati con gli stanziamenti già approvati per leggi speciali, quando superano le 30,000 lire. Quando ciò non sia avvenuto deve aversi trovato luogo nel bilancio di assestamento, non nei bilanci di previsione.

Questa disposizione non crede sia stata affatto modificata dalla legge del 1889.

E' d'accordo sul mio. del Tesoro che era in facoltà del Senato di modificare le leggi speciali, ma quali ne sarebbero state le conseguenze, data l'approvazione già in prima data dalla Camera elettiva, dello stato di previsione dei LL. PP.?

Se il Ministro abbiasa esatta la interpretazione della Commissione di finanza, non vi più discenso: ma questo non cessa se il ministro sostiene un'altra interpretazione.

LUZZATTI. E' conforme allo spirito retto della legge di contabilità il concetto esposto dalla Commissione e il Governo deve fare in modo che quel concetto si applichi.

PRINETTI. Osserva che lo stato di previsione è una semplice proposta che il ministro fa al Parlamento e prima che diventi legge occorre che i progetti di legge che vi si riferiscono diventino legge.

Se così avviene, la proposta di bilancio regge, se no il ministro non deve fare altro che cancellare dal bilancio quelle somme riguardanti leggi speciali non approvate.

SARACCO. Secondo lui neppure lo stato di prima previsione deve portare oltre non autorizzate da leggi speciali.

I precedenti relativi alla sua opera ricordata oggi dal ministro del Tesoro non giustificano la teorica che oggi udì enunciare dai banchi del Governo, Anzi nel 1892-93 si provvide per decreto-legge, per evitare la violazione dell'art. 34.

Anche il ministro della guerra presentò un provvisorio fondato su d'un ordinamento che oggi avrebbero ai diversi.

LUZZATTI. Il suo discorso non poteva essere nè più sereno, nè più ossequente alla Commissione.

O non fu bene inteso o fu male interpretato.

Ripete che la libertà di azione del Senato resta intiera non per questa sua ultima dichiarazione, ma perchè quella libertà è un suo diritto intangibile.

Ripete comunque lo assicurazioni già date per l'avvenire.

PELLOUX. Rilevando l'osservazione del sen. Saracco, risponde che è d'accordo con lui che lo stato di previsione deve essere fatto secondo le leggi esistenti; però il bilancio della guerra del 1897-98 non si poteva fare sui decreti legge, perchè non esistevano più e quindi si è dovuto compilare, avendo riguardo agli obbiettivi, che si volevano raggiungere colla legge di ordinamento dell'esercito, che sta dinanzi al Senato.

PRINETTI non rientrerà nella questione di contabilità, risponde solo all'on. Saracco che gli stanziamenti fatti in più per la costruzione delle ferrovie vennero pagati tutti coi residui passivi.

Cita alcune cifre dei consuntivi del 1892-93 da cui risulta che vi sono 131 milioni di disavanzo che non furono pagati affatto son gli stanziamenti fatti in bilancio, ma per troppo con la creazione di debiti.

FINALI. Rileva la gravità della questione e dichiara che fra le risposte date dai ministri l'unica che lo soddisfa è quella fatta dal ministro della guerra, che ha affermato che gli stati di previsione devono essere compilati in conformità di leggi esistenti.

Non vi è dubbio che per la previsione deve solo tenersi conto delle leggi esistenti e non di progetti non ancora approvati.

PARENZO presenta il seguente ordine del giorno:

" Il Senato prende atto delle dichiarazioni del M. del Tesoro intorno alla compilazione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa che deve essere fatta in base soltanto alle leggi promulgate prima della presentazione dei progetti relativi al l'esercizio.

LUZZATTI accetta questo ordine del giorno. (*E' approvato*).

La discussione generale è chiusa.

Si approvano i primi 64 capitoli.

La seduta termina alle 18,45.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 21 - Pres. **Zanardelli** - *ore 10,05.*

Bilancio dell'interno.

SONNINO. Esordisce dicendo che negli atti del Ministero vi fu incoerenza, perchè prima negò a poi concesse il permesso per la dimostrazione a Frezzi già proibita nelle grandi città, ove in quell'occasione, come d'ordinario, il loro dovere.

Accenna alle teoriche esposte nel primo discorso del Presidente del Consiglio, rilevando come egli abbia creato un contrasto tra due istituti egualmente necessari all'ordinamento sociale e tuttavia credito ad entrambi.

In quanto all'art. 8 della legge Com. e Prov. dice che esso include soluzioni giuridiche che spettano unicamente all'Autorità giudiziaria. Non comprende come l'autorizzazione degli arresti possa coprire l'abusiva detenzione dei Frezzi.

Lamenta il Governo in questa questione ha proceduto con leggerezza. Egli ammette che sia necessario riformare le leggi di procedura, ma questo riforme vanno proposte in momento tranquillo.

Si compiace che il principio del rispetto alla legge sia affermato in tutti gli ordini del giorno e combatte dichiarando che la incertezza politica del Governo è stata fatale, forse, prova di troppo abilità ma di poca coerenza, perciò non sarà favorevole ad alcuna mozione di fiducia. (*Bene! — Congratulazioni*).

CARCANO. Non crede che le contraddizioni nella condotta del governo. L'estensione all'articolo 8 lo ha scandalizzato più di tutto (*poverino*). Non si forma sull'interpretazione della circolare ma sui fatti che l'hanno determinata, e cioè sugli arresti arbitrari molto frequenti in Italia.

Ricorda a questo proposito le parole del senatore Cannizzaro, che legittimò tali arresti per la scandalosa condiscendenza della Magistratura.

La circolare dimostra che l'on. Rudinì si mostra solidale con tutti gli agenti di P. S. in tutti gli atti loro. Egli poteva avvertire il Magistrato (che aveva fatto una proposizione alla Questura e spiegato un mandato contro un Questore, senza darne notizia ai alcuno) di vedere se nell'art. 8 fossero indizi anche i Questori.

Parla contro la proibizione del Congresso repubblicano e qui ricorda Cairoli (del testo in materia!)

che voleva sciogliere le riunioni soltanto nel caso in cui si occedessero i limiti della legge.

Il Ministero Cairoli fu necessario perchè un passo attuto alla vita dei Re: anche oggi un passo (tutti pensi!) ha compiuto gli stessi atti. Se non che ora i ministri restano perchè conservatori, mentre allora i conservatori erano all'opposizione. (*Bene all'estrema*)

Rivendica i sentimenti patriottici da cui sono animati i repubblicani italiani, che hanno saputo morire sotto le bandiere regie a Domoko, Paragona la maggioranza del ministero alle potenze europee che mantengono ancora l'integrità dell'impero ottomano.

Conchiude dicendo che l'on. Di Rudinì, il quale tante volte promise e non fu, non accetto, nè poggo condizioni, restando così al potere rende un cattivo servizio al paese, al parlamentarismo, a sè stesso. (*Bene all'estrema*).

AGNINI dice che se l'on. Costa fosse presente, avrebbe narrato numerosi fatti (*Rumori*) di violenze elettorali non solo in Sicilia, ma dovunque.

CAVAGNARI parla, al solito, della candidatura del figlio del min. Costa, che fu suo competitore, dello insuccesso, dolorosa, avuto. Perciò è contento che l'on. Rudinì accettì la proposta Socci contro le cornizioni elettorali (le quali col suffragio universale a base di bisogneri ci saranno sempre).

Si riprende la seduta alle ore 14,5.

MARESCALCHI A. sostiene che nelle dichiarazioni dell'on. Rudinì non è incluso il concetto di una individualizzazione della responsabilità. Egli poteva riparmiarle, così si sarebbe evitata la presente discussione.

Del resto il ministro è qui a rispondere degli atti dei suoi dipendenti.

(L'oratore è frequentemente a con molta vivacità interrotto dall'estrema sinistra.)

Non ammette che la magistratura che ha tanta alta missione abbia dei lieci intimidire dalle dichiarazioni di un ministro.

Il potere esecutivo in certi casi ha il diritto di procedere ad arresti preventivi; perciò votorà a favore, giacchè al banco dei ministri siedono uomini che non hanno recato offesa alla libertà. (*Rumori vivissimi.*) Se così non fosse, quell'uomo che sieda lassù (Zanardelli) sarebbe vanato per il primo a difendere da questi banchi i principi liberali. (*Rumori.*)

VISCHI ritira il suo ordine del giorno.

NOCITO. Censura aspramente la circolare, sostenendo che il governo non può assumere la responsabilità di un arresto compiuto dall'autorità di PS.

Non avrebbe fatto cattivo viso se il governo avesse esplicitamente domandato un *bill d'indennità*. Deplora la condotta del guardasigilli che approvò la circolare.

Dice che l'on. Rudinì, quando si discusse la legge elettorale politica, sostenne l'abolizione delle guarentigie amministrative, mentre oggi intende assicurarle ai questori.

FORTIS. Dimostrerà possibilmente che le dichiarazioni fatte dal Consiglio non sono sufficienti a rassicurare chi è amante della libertà — ma, ohimè, con poca speranza di riuscita.

Riassume i fatti dell'attentato al Re e comprende come una cosa dovesse preoccupare la ricerca dei complici. Avviene il pietoso caso Frezzi. Da prima si crede ad un suicidio; dopo le perizie al Magistrato il delitto pare più evidente e si fa in Roma una dimostrazione in onore della vittima. Non riprovo il consenso a quella dimostrazione, ma riprovere il Governo d'avervi partecipato ordinando agli agenti di non farsi vedere — che così vorrebbe da voi stessi reazionari.

Una cosa era insostrastabile: la detenzione (non l'arresto) arbitraria del Frezzi. Su ciò l'Autorità giudiziaria doveva chiedere spiegazioni alla P. S. Era evidente il discredito che si creava a questa Autorità e voi ne foste preoccupato, onde la circolare ai Prefetti, che fa discesa da tutti i punti di vista, giuridico, legale ecc. Io voglio considerarla dal lato politico.

Se reato vi era, non poteva essere che opera di pochi agenti, quindi per salvare il prestigio della amministrazione si doveva procedere contro i pochi responsabili, non creare il conflitto, condannando l'autorità giudiziaria.

RUDINÌ nega.

FORTIS. Ma sì, dal momento che avete legittimato quegli arresti con la circolare, biasimando l'opera sua. L'on. Rudini, nel difendere la sua circolare ha parlato troppo, come convenne egli stesso, e quindi è stato lui a tradire i funzionari...

RUDINÌ fa segni di diniego.

FORTIS. Ha parlato di subordinati. Ora tutti i funzionari sono subordinati.

RUDINÌ dice di no. (Difatti nessuno ha protesta l'autorizzazione per l'arresto delle guardie.)

FORTIS. Allora neanche il questore. Ad ogni modo le questioni qui sono due: indipendenza della magistratura e libertà individuale.

La prima si è ridotta ai minimi termini. Sulla seconda l'on. Rudinì disse nella seduta dell'8, che gli arresti arbitrari erano molto numerosi e verificandosi due erano i rimedi: denunziare i fatti al Magistrato, ammettendo che questi possa agire senza autorizzazione; assumerne la responsabilità dinanzi al la Camera.

Ora, questa responsabilità personale non può esistere, perchè gli arresti arbitrari ci potranno essere, ma non vi dovrebbero essere. E' una teoria nuova quella che ha esposta l'on. Rudinì nella seduta del Ministro del l'interno. (Si arresta e si deferisce).

Bisogna dunque ben pensare se sia il caso di approvare o no l'azione del Governo. Molti s'affacciano a spiegare le parole dell'on. Rudini, ma egli non ha ritirato niente.

Quando provalgono questioni come questo, deve pensare alla decadenza del parlamentarismo (*rumori a destra e al centro*). Conchiude col dire all'on. Rudini di non rimanere troppo nel bivio e questo sarà il primo atto di nome politico, del quale tutti gli rimmeneranno le lodi. (*Bene, applausi e commenti*).

BACCELLI GUIDO. Dice che il caso odierno è identico a quello, dopo l'attentato di Passanante. Invece dopo tre giorni di discussione, ognuno resterà colle sue opinioni.

Vsecendo al concreto dice che nel paese prevale la convinzione che alcuni indegni abbiano sacrificata una vittima e questo fa diffondere il sospetto di atti malvagi in tutti i funzionari di P. S.

Parla della dimostrazione Frezzi e dell'ordine dato a guardie e carabinieri di chiudere un occhio. E così hanno sfilato dinanzi ai carabinieri emblemi e bandiere.

RUDINÌ. Nessun ordine fu dato e se tollerarono fecero male.

BACCELLI. Considerando gli ordini del giorno dice che il governo fa bene a prescegliere quello di un uomo cospicuo di destra (Castani) costringendo tutto le sinistre a votarlo.

Non compiange gli amici dell'on. Zanardelli, poichè se c'era momento per ricostituire i partiti politici era questo, dacchè il Pres. del Consiglio li ha sciosi. E voi (volgendosi a sinistra) siete più che morti, sepolti.

Si augura che in avvenire la Camera possa diverdere in due partiti soltanto: conservatori e liberali.

IMBRIANI. Parla contro il ministro con Barzanzoli.

BACCELLI. Barzanzoli fu quello che determinò la rivoluzione parlamentare del 1876. Conchiude dicendo che ad ogni modo vede con piacere che la questione personale del presidente del Consiglio sia nella bandiera della libertà e dell'ordine, armai accettata da tutti. (*Bravo*).

MACOLA. Dopo il discorso di iscrizione liberalismo, spacca con sincerità tutta parlamentare, crede non sarebbe stata inopportuna la voce meno decisa di un liberale non restrivo; poichè quella voce avrebbe dimostrato come i cosi detti arbitri diventano, in qualche volta legittima difesa del potere esecutivo.

Ma poichè il Capo del Governo non ha reputato

...faustina si ritrassero un poco
...rdo.
...o trovare qui altra persona sui-
...maggiori prove, ed avendo moti-
...ginsitificare la mia condotta, in-
...e subito questa signorina alle
...i.
...forete — disse Giovanni mos-
...a lui in attitudine minacciosa
...che cosa di questo genere, fa-
...one voi stesso prima di domani,
...ste quello che dite, signor prin-
...te oppervi. Ho qui la forza
...sizione e se voi volesto ado-
...arei obbligato, benchè contro
...resistere anche voi. Donna Fan-
...a, in l'onore di arrestarvi. Spe-
...rete resistenza.
...amico mai delle mani sue labbra col
...ionale.
...arresto come di un onore, egli
...o di mostrarsi bene educato,
...asso in direzione della giova-
...o lo afferrò per un polso.

...palle e sorrise per la prima
...o in silenzio ai gendarmi.
...misero in rango e accenno lo
...atto pers-ne che accompa-

...ti erano tutti in cammino ver-
...rsoni, Faustina co' suoi ami-
...i Sant'Ilario, il prefetto nei
...idati a cavallo trottando pe
...ruppo sereno.
...ndata col capo appoggiato sul-
...ncia, mentre Giovanni guardava
...nelle strade oscure, rodendo-
...abbia per non poter cambia-
...enti.
...in emettersi delle esclamazioni
...attarne nulla di buono per
...ti questo mondo e soltanto
...ronte sul soleiato inegnale
...na voce fosse intesa dalle due

... — disse Corona — non aver
...a questa notte o domattina. E

...rimangono aperti dalle
...ite; quelli di Ammi-

...); l'edizione di cui

...r casa

...ROMA
Corso
322-23

...elli Gondrand, contengono
...ndita di case signorili
...Spesso si può fare il re-
...on fornito appartamento in
...modicissimi.
...olo da apposito personale pra-
...rivamente a questi

...POLO ROMANO

...persone che portano al
...e lettere contenenti va-
...si o corrispondenze da
...sono pregate di rivi-
...la ricevuta.
...goderiti d'amministra-
...sciamo di inutili re-

...l'Amministrazione.

...pubblicità locale e
...preferisce un giornale
...che viene letto nei
...nei luoghi pubblici senza
...e, i parlandi della sera
...ore di vita e non sui
...soli adatti perchè ci leg-
...che gli assumi.

...ameato sempre anticipato.

...IALI delle guardie carcerarie in
...ni impiegati in ufficio re-
...ziere assistente, o ascisere. Pronto
...ttimi materiali. Rivolgere-
...Popolo Romano. (Dir.)
...Ritengonsi 41 ana superiormente
...cientissime, stesso d'en Cardinal
...monte Giovanni guardava
...nelle strade oscure, rodendo-
...rabbia per non poter cambia-
...enti.
...in emettersi delle esclamazioni
...attarne nulla di buono per
...ti questo mondo e soltanto
...ronte sul soleiato inegnale
...na voce fosse intesa dalle due

...ESE nata ereditata Londra, impar-
...Ricevi lezioni dalla propria in-
...breve. Tiene conversazione di per-
...con. Scrivere R. 40 forme post.

...chi ha bisogno di buone balie per
...allattare i bambini si rivolga alla
...ppe 124 Roma.

...FITTARSI

...LIATA L. 25 mensili in via della
...Mercede, volendo anche
...in d'scrittura piazza S. Silvestro.

...aggio bello? Non sirapazzarti, un
...ato infallibile. Saggi sarà chiamato
...per 30 giorni. Sono avvilito. Amami
...

...manenia non avresti voluto sono di-
...le sono in cambiarlo, il avrei sposato

il *confiteor*, rinunzia a svolgere ampiamente il suo ordine del giorno. (*Bravo*).

In ogni modo, la discussione stiasale ha dimostrato, ancora una volta, che dal banco dei ministri non si possono impunemente lanciare esperimenti con la pretesa di conciliare l'inconciliabile: di cui l'epilogo fu la passeggiata pel Frezzi e la circolare Martelli. E la discussione ancora che nello spirito pubblico italiano, rimasto indifferente dinanzi a tanto clamore, il liberalismo dottrinario, rumoroso, è fallito da un pezzo. (*Bene! — Commenti*).

RAMBOLDI svolge brevemente il suo ordine del giorno.

SACCHI voterà contro perchè il governo fin qui ha seguito un indirizzo improntato a principii conservatori.

Il discorso dell'on. Sonnino è la più strenua difesa dei metodi di governo seguiti dal presente ministero.

Accenna a tutti i compromessi e coalizioni parlamentari che impedirono la delimitazione dei partiti e le loro lotte veramente feconde, ma è fatale che ayvenga l'unione Sonnino-Rudinì.

Egli salutò con gioia la costituzione di un partito, che sottrapponendosi alle correnti conservatrici, sapdia inalzare la bandiera degli umili, i cui diritti e no mezzi compiacersi. (*Bene! — Rumori*).

MARTINI. Esponendo l'estensione data all'art. 8 della legge l'on. Rudinì espresse un'opinione, affermando che sarebbe stato enorme, se egli avesse seriamente pensato che l'autorità politica dovesse intralciare l'azione della magistratura, tanto vero che l'incbiesta continua.

L'on. Cavalletti ci chiama di facile contentatura, ma non si dimentichi fare simili accuse a chi militò sotto la bandiera di libertà; voi avete applaudito all'on. Baccelli...

Voci all'estrema. No! No! non io.

MARTINI. Già voi non applaudiste che voi stessi. (*Ilarità*). Se anche noi votremo per un ordine del giorno presentato da un uomo cospicuo di destra...

IMBRIANI. Dal capitano Radice!... (*Ilarità prolungata*).

MARTINI. Quest'uomo di destra volò sempre contro coloro che si fanno ora paladini di libertà.

FALBERTI. Dal momento che il presidente del Consiglio fa certa alla giustizia non crede sia opportuno interpretare in un modo o nell'altro l'articolo di legge tanto discusso. (*Urli e rumori vivissimi*). Se si deve giudicare dai fatti, noi ci riferiamo a quelli compiuti dal Ministero Crispi (*rumori*).

E grato al presidente del Consiglio per aver avvocata a sè la responsabilità degli arresti arbitrari.

Mai come adesso la magistratura si sentì libera. (*Urli*).

L'oratore dice ancora qualche parola in mezzo ad un baccano infernale.

Si vede che appoggia la capolino il gruppo Giolitti la reazione è immediata).

RUDINÌ. Risponderò brevemente. L'on. Baccelli parlò del permesso dato alla dimostrazione Frezzi. Non discuto il fatto, ma se non avesse permesso la dimostrazione, lo stesso on. Baccelli lo avrebbe egli rimproverato.

Nessun agente di pubblica sicurezza ebbe ordine di restare nella caserma: fu il prefetto che di sua iniziativa si valse dei carabinieri.

Quanto alle insegne dell'anarchia, tollerate durante la dimostrazione, dice che in certe occasioni i funzionari di P. S. possono prendersi certe licenze e spiega come le dimissioni del prefetto non fossero state motivate dal fatto Frezzi.

Quanto agli ordini del giorno, dice che non può accettare quelli contrari al governo, come i nazionali, potrebbe accettare molti di quelli che esprimono fiducia nel governo, fra i quali ella quelli di Palberti Fani e altri. (*Commenti*)

L'on. Barzilai ha detto che io sono prigioniero dei miei amici: purtroppo è vero; ma sappiate che nessuno mistero può sottrarmi a ciò.

Sostiene che non vi è alcuna personalità sciltamente parlamentare e politica: i grandi partiti non scompaiono; si sono formati dei gruppi parlamentari; sarà bene, o sarà male, io non so. Ci avviene in tutti i Parlamenti. Ciò che avviene in Italia, avviene anche in Inghilterra, dove non si sono che tre frazioni.

M. FERRARIS. Ma i capi gruppi sono tutti nel governo.

RUDINÌ' avrebbe accettata la votazione sull'ordine del giorno puro e semplice dell'on. Sonnino, ma dop. il discorso dell'on. Baccelli prega la Camera a votare l'ordine del giorno dell'on. Cartani ed ai suoi amici di sinistra dichiara che con ciò non intende di farli passare sotto le forche Caudine della vecchia destra, ma di affermare la volontà della Camera sulla proposta di un uomo, col quale da tre anni i gruppi della maggioranza hanno combattuto per i principii di libertà e per le garanzie parlamentari.

Si vota per appello nominale sull'ordine del giorno Cartani, così concepito:

La Camera approvando le dichiarazioni del Governo che affermano il rispetto alla separazione dei poteri ed alla indipendenza della Magistratura passa alla discussione del bilancio dell'interno ».

Vot. **409** — Si **275** — No **133** — Ast. 1.

La seduta è tolta alle 7.

Iersera, in una sala di Montecitorio, si sono riuniti gli on. Bonacci e Marsuri, rappresentanti dell'on. De Nicolò, e gli on. Imbriani e Barzilai rappresentanti dell'on. Del Balzo, e di comune accordo hanno riconosciuto che nella parola scambiatesi fra gli on. Del Balzo e De Nicolò non vi poteva essere alcuna allusione offensiva, quindi dichiararono esaurita la vertenza.

Atti del Governo

Leggi approvate, del 21 contiene:

Leggi approvanti maggiori assegnazioni ed eccezione d'impegni su alcuni capitoli degli stati di previsione della spesa di varii ministeri — R. D. relativo alle norme da seguirsi dalla Commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione — Id. id. che istituisce un posto di notaio nel comune di Castri di Lecce.

R. D. decreto che approva il Capitolat. d'appalto per l'appalto dei lavori da eseguirsi nel territorio della Direzione del Genio militare di Milano — Id. id. che autorizza l'annullamento sulle iscrizioni nel Gran Libro del debito pubblico dell'annua rendita consolidata 5 60/0 di L. 4795,68.

D. M. che approva il testo unico per l'importazione nel Regno degli animali ed avanzi di animali provenienti dalla Colonia del Capo, dal Natal e dalla Colonia Britica — Ordinanza di sanità marittima — Dimissioni di un membro del Consiglio provinciale sanitario di Campobasso e nomina del successore — Scioglimento del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmi d'Ivrea.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 18 corrente in San Giuliano di Puglia e il 19 in Biccinia, provincia di Pisa, è stato attivato il servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 20 — A Roverbella scoppiava un grave incendio, distruggendo le stabile del notaio Facetti. I danni furono di oltre 40,000 lire.

Bologna, 20 — In casa del marchese Mazzacorati si sono adunati i proprietari delle risaie poste nelle località ove è scoppiato lo sciopero. Si è stabilito di concedere un aumento di salario a una diminuzione delle ore di lavoro.

Catania, 20 — Nell'ufficio postale di Paternò si è scoperto un ammanco di 30 mila lire.

L'impiegato infedele è fuggito.

Ferrara, 20 — Il Ministero dei LL. PP. ha approvato 15 progetti, preparati dal locale ufficio del Genio Civile, per costruzioni di lavori di difesa fluviale e sistemazione arginale del fiume Reno. Tali lavori che dai tecnici si ritengono un palliativo, importano una spesa di circa 400,000 lire.

Parma, 20 — Ieri si scatenò un violento ciclone sulla città. Andarono frantumati migliaia di vetri, caddero parecchi camiguoli, molte piante secolari del pubblico giardino furono divelte. Gravi danni si ricevettero nella provincia.

Macerata, 20. — Pietro Antonelli, figlio del [illegible] Vittorio Antonelli, tentava avvelenare il proprio padre, propinandogli una dose di sublimato corrosivo in una bottiglia di vino.

Il padre, fingendone parte di qual vino, all'ingrato empore sospetto il vero, e il figlio, visto sospetto, si diede alla fuga. Però non andò lontano, che venuta nei pressi della città, venne arrestato. Fra padre e figlio esistevano da lungo tempo vecchi rancori. Il figlio godeva di un assegno mensile di lire 200. Ultimamente era a Bologna e fuceva parte della disciolta compagnia drammatica Virli.

Castelnuovo Sotto, 21. — Stamane, a Castelnuovo di Stabia, il brigadiere Francesconi Silvio voleva punire la rivoltella per dimostrazione pratica, esplose un colpo, rimanendo ferito al petto. In seguito a ciò cessava di vivere.

Forlì, 21. — In frazione delle Case Missiroli, in riva, per questione di grinze, fu sparato da un colpo di sallo il contadino Rocchini Sebastiano, aspettta opera di Delvecchio Alessandro e Martini Claudio. Sono stati arrestati.

Torino, 21, ore 6,35 — Il Foro torinese si è adunato straordinariamente per deliberare intorno alla perquisizione operata ieri all'autorità giudiziaria, nella stanza dell'avv. Poddigue, assente per affari professionali, per ricercare documenti concernenti la causa di cui in Busselli.

Gli intervenuti a pieni voti hanno approvato un ordine del giorno col quale si deplora l'accaduto, il modo con cui la perquisizione è seguita, e si sospende per il momento ogni deliberazione, affidandosi all'azione energica della loro rappresentanza legittima.

L'incendio d'un piroscafo

Dei 31 componenti l'equipaggio del *North Erin*, affondato a cannonate, per rendere possibile il ricupero del macchinario e delle parti in ferro del piroscafo stesso, sedici ricoverati sulle torpediniere Do e Ciclone vennero sbarcati sulla costa; il capitano e gli altri quattro, saliti sul *Rapido*, sbarcarono a Taranto.

Il *North Erin*, costruito nel cantiere Palmers-1883-era lungo metri 92, largo 12 con un tonnellaggio di 3078.

Teatri ed Arte

Musica sacra — Ci scrivono da Pisa, 20:

Per la festa di S. Ranieri, patrono della nostra città, è stata eseguita, in Duomo, la nuova Messa a quattro voci e a grande orchestra del maestro Oreste Galdotti.

Vi prevalgono i *cori*, le *fughe*, ed i *fugati*: le stile è severo e grandioso; originale il *credo*, e imponente per effetto la fuga del *cum sancto*. In complesso il lavoro è elegante, ricco di armonia, senza ricercatezze, e corrisponde alle tradizioni della nostra musica sacra classica.

Eccellente fu l'esecuzione, sia per parte dei solisti, Morzelli, Morri e Capocci della Cappella Sistina, Parpini di Brescia e Menni di Lucca, sia del coro e dell'orchestra, diretti dall'autore stesso.

Stamane, in Duomo, è stata eseguita la Messa di Rossini, sotto la direzione del prof. Giuseppe Mazzoni di Firenze; e martedì, nella chiesa dei Cavalieri, avremo un concerto di musica sacra, di Gounod, Mozart, Thomas, Haendel, Bach, Amedei e Tonaglia. Dirigerà il maestro Benedetto Landini. »

Lirica — I giornali francesi annunziano che Tamagno andrà a cantare a Bruxelles in ottobre e che probabilmente ritornerà a Parigi nell'inverno.

Drammatica — *La festa di S. Rosa* è un bozzetto in un atto, di ambiente veneziano, che la compagnia *Zago* ha rappresentato ieri per la prima volta all'Eden di Milano. E' un lavoro grazioso, in che è meglio, una buona promessa; il pubblico ha trovato che l'autore, Edoardo Paoletti, *gallinaccio*. So è difetto, è un gran bel difetto: così non scompare per anche la buona tradizione del teatro onesto e morale!

— Anche il pubblico di Reggio Emilia ha accolto con applausi frenetici il nuovo dramma di L. Dacenta, *Juan José*, che, come è noto, tuggireccia, graduale rovina di un uomo ridotto alla miseria, per forza di casi, senza alcuna colpa da parte sua.

Il giudizio di Reggio collima con quello dei teatri principali, vedremo un poco il pubblico di Roma confermerà il lusinghiero vaticinio.

— Sarah Bernhardt ha inaugurato il corso delle sue rappresentazioni all'Adelphi Theatre di Londra col *Lorenzaccio*.

Nell'ultimo si notavano il principe e la principessa di Galles[illegible] il principe e la principessa Carlo di Danimarca.

La grande artista ha destato il consueto entusiasmo.

Arte. — Un quadro di Romney, il ritratto di una ragazza di [illegible] vezza naturale, è stato venduto ad Asta a Londra per 9100 sterline (circa L. 230,000).

Storia dell'arte. — La libraria artistica Commos, di Berlino, ha preso a pubblicare una ricca e dotta monografia del nostro Cor ado Ricci, intorno ad Antonio Allegri detto il Correggio.

L'opera, che esce a fascicoli in formato massimo, è elegantemente illustrata con la riproduzione di tutte le opere, o autentiche o attribuite al Correggio; nonchè di monumenti e documenti, che si riferiscono a quello, che fu tra le più belle età dell'arte italiana.

Mercato dei bozzoli.

	Quantità vendata Kgs.	Mass. L.	Min. L.
Iesi, 20.	6.348.—	2.60	1.71
Lucca, 19.	2.100.—	2.60	1.90
Macerata, 19.	2.678.—	2.80	1.80
Osimo, 18.	32.476.—	3.—	1.50
Pesaro, 19.	1.663.—	2.47	1.40

SPORTS.

Regate di campionato europeo.

E' il grande avvenimento sportivo del giorno.

A cura del *R. Roering-Club italiano* e della *Federation Internationale des Societés d'Aviron*, nel settembre del prossimo anno avranno luogo regate di campionato italiano e italiano e regate di campionato europeo a Prega.

La notizia non ha bisogno di commenti che la illustrino, nè di aggiungervi che la unanime; sufficiente illustrazione di essa è la qualità degli uomini del Comitato, il quale è così costituito:

Presidenza — Presidentessa onoraria, Donna Gnilia Villa Vidoni. Branca; Presidente effettivo, Nobile Antonio De Marchi.

Vice-Presidenza — Avv. Cesare Peretti; cav. Agostino Viani, sindaco.

Segretari — Carlo Eugenio Bino; Luigi Podio.

Cassiere — Augusto Monti.

Membri del Comitato — Enrico Borrè, conte Gherardo Romeo, arch. Febo Bottini, Henry Brisson-Jrosside, ing. cav. Severino Canzea deputato al Parlamento, marchese Silvio Della-Valle di Casanova, geom. Antonio Castelli, ing. Pietro Castelli, Francesco Orsi, nobile Antonio de Marchi, nobile Silvestro de Marchi, cav. Adolfo Erba, Carlo Eugenio Erba, visconte Antonio Faris, Arnaldo Ferraguti, Arnaldo Franzini, magg. cav. Pietro Gali, Andrea Galliera, avv. Fausto Gritti, geom. Emilio Grossi, comm. Ernesto Ruggero Lonchevallo, Carlo Madini, cav. Cesare Maraglio, cav. Carlo Mezzonzi, cav. Luigi Menozzi, Angelo Monti, conte Alessandro Pallavicini, Giuseppe Pandolfi, cav. Cesare Peretti, Angelo Perelli, Giuseppe Pirinoli, l'on. Pietro Rosini, geom. Giuseppe Rocchi, cav. Carlo Rovelli, Enrico Rovelli, Giuseppe Sforzani, Alfredo Spagna, cav. Agostino Vizzi, Carlo Viani, avv. Giuseppe Viani, Filippo Vigarani, Pietro Vegni, Mario Volpi.

Ciclismo. — Al Velodromo Umberto a Torino, correranno nel *grand-prix* i fratelli Canoni Carlo, Dolser, Durando e Ferraris Piero, Bixio, Bonelli, Bignone, Cariolato, Mosconi, Ferrari, Gorla, Daring, Fava e Fugolin.

— Al gran premio ciclistico della città di Parigi, oltre ai Eros e Lanfranchi, prenderanno parte Pontecchi, Singrossi, Pastini e Tommaselli. *E. Argo.*

Gara di tiro a segno.

Risultato delle gare eseguite domenica 20 al poligono sociale di Tor di Quinto:

Catég. I - Metri 200, arma d'ordinanza, bersaglio di sagoma. Una serie di 5 colpi - prenotanza una - passi numerati con le imbrocciate. Massimo punti 25. — *Mod. d'arg.*: Cagnolatti Giocondino 23, Battisti Pietro 24, Ferrari Giulio 20, Campagnano Raffaele 20, Ceccarelli Paolo 22, Marzano della Rocca Giulio 20, Zelia Attilio Giovanni 22 — *Mod. di bronzo*: Cocla Giovanni 25, Bernesi Rinieri 24.

Catég. II - Metri 300, arma d'ordinanza, bersaglio di sagoma. Una serie di 5 colpi - prenotanza una - passi numerati con le imbrocciate. Massimo punti 25. — *Mod. d'arg.*: Ianora: Ridenti Alberico 27, Zelia Attilio Giovanni 27, Sagnotti Ludovico 27, Quaiziecchi Alessandro 26, Battisti Pietro 26, Cappelletti Giacchino 26 - *Mod. di bronzo*: in piedi: Cocla Giovanni 19.

Catég. III - Metri 300, carboni, arma d'ordinanza, bersaglio di sagoma. Unqua serie di 5 colpi - prenotanze due - passi numerati con le imbrocciate. 10. — *Mod. d'oro*: Calmprina Attilio 19 g. 4 - *Mod. d'arg.*: Desidoni Pietro 8 g. 2.

Catég. IV - Metri 400, arma d'ordinanza, bersaglio di sagoma. Una serie di 5 colpi - prenotanze una - passi numerati con le imbrocciate. Massimo 32. - *Mod. d'arg.*: Paoletti Enrico 28 g. 24, Mezzuto della Rocca Giulio 28 g. 23 - *Mod. di bronzo*: Quatrocchi Alessandro 26 g. 22.

Catég. V - Metri 300, carboni, arma d'ordinanza, bersaglio di sagoma. Unqua serie di 5 colpi - prenotanze due - passi numerati con le imbrocciate. Massimo punti 25. — *Mod. d'oro*: Calmprina Attilio 19 g. 4 - *Mod. d'arg.*: Desidoni Pietro 8 g. 2.

Catég. VI - Metri 400, arma d'ordinanza, bersaglio di sagoma. Una serie di 5 colpi - prenotanze una - passi numerati con le imbrocciate. Massimo 32. - *Mod. d'arg.*: Paoletti Enrico 28 g. 24, Mezzuto della Rocca Giulio 28 g. 23 - *Mod. di bronzo*: Quatrocchi Alessandro 26 g. 22.

Gare libere con arma d'ordinanza ed a serie illimitate di tre colpi:

Catég. A - Metri 200, Bersaglio circolare di cent. 20 di raggio da 1 a 10. Premi alla migliore serie Massimo punti 30.

- Sezione I: 1. Ferrari Giulio 28 - 2. Rodiglioni Luigi 23.
- Sezione II: 1. Ferrari Giulio 26 - 2. Sagnotti Ludovico 25 gr. 21,23 - 3. Paoletti Enrico 25 gr. 24-19.

Catég. B - Metri 300. Bersaglio regolare, con carbone di cent. 25 che vale punti 4. - *a)* Premi alle migliori due serie. Massimo p. 50 - Sezione I: 1. Bacoci Ettore - 2. Ignoto diriliani Carlo 18. - Sezione II: 1. Quatrocchi Alessandro 21 - 2. Ciccarelli Giuseppe 20 gr. 10 - 3. Zelia Attilio Giovanni 20 gr. 5-3.

b) Premio unico di centro. Mass. p. 15: Quattrocchi Alessandro 14.

Il tiro è stato diretto dal capitano Pirzio Biroli cav. Carlo Alfredo vice-direttore.

Sciopero di minatori.

(S) **Londra** 21. — Tremila operai minatori della miniera di carbon fossile di Ashington, che è la più importante del Northumberland si sono posti in isciopero.

Giornalisti italiani in viaggio.

(S) **Amburgo**, 21. — I rappresentanti della stampa italiana al Congresso internazionale della stampa a Stoccolma partirti iersera da Bruxelles furono ricevuti ufficialmente dal Senato di Brema, che loro offerse una colazione.

La città di Amburgo e la stampa tedesca fecero pure loro una splendida accoglienza offrendo un banchetto nel Palazzo dell'Esposizione.

All'inspirato discorso del rappresentante della città, rispose l'on. Bonfadini, applauditissimo.

Stasera la rappresentanza della stampa italiana è partita per Stoccolma.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 22 giugno 1897 — S. Paolino.

Leva il Sole - Ore 4,22 — Tramonta alle 7,44 s.
Leva la Luna alle ore — s. — Tramonta alle 0,51 m.

BOLLETTINO METEORICO

21 giugno

Europa: pressione bassa fra Scozia (745) elevata Golfo Biscaglia (771).

Italia 24 ore: barometro diminuito fino tre mill. Sud, poco variato Italia superiore: piogge: Italia centrale e meridionale Adriatico con qualche pioggia poniola sulcatina.

Barometro: 769 Firenze, Perugia, Roma, Napoli, Messina; 760 Verona, Genova, Palermo; 761 Venezia, Milano, Torino, Cagliari; 762 Belluno.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente e itorniali, ancora della varie, con qualche temporale specialmente Sud.

Rebus-Ronoverbo

R

Spiegazione del Passatempo precedente:
E-LI-SOS-A

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 19-19 giugno.
Nati 61 compresi 5 nati morti.
Morti 32 dei quali 17 maschi e 15 femmine.

MORTI

Tani Maria fu Giovanni, Mercato Saraceno, 21, coniug.
Giro Armando, 7
Bacchiani Maddalena fu Lorenzo, Albano, 65, coniug.
Orzelli Luigi fu Giovanni, Roma, 72, coniug.
Martore Giuseppe fu Gaetano, Velletri, 83, vedova
Tombarelli Rosa fu Antonio, Cassino, 70, coniug.
Galeotti Domenico fu Francesco, Rocchetta, 52, coniug.
Lianzlotti Ida, 2
Proietti-Piazza Rosa fu Sebastiano, Toci, 63, vedova
Fia Maria fu Salvatore, Alatri, 62, coniug.
Cannarozzo Francesca fu Giuseppe, Roma, 43, coniug.
Cancelli Orsola fu Luigi, Castelgiorgio, 39, coniug.
Palvecosi Matilde fu Camillo, Roma, 69, coniug.
Nardi Serafina, Acuti, 66, vedova
Mattei Luigi fu Benedetto, Roma, 74, vedovo
Mozzati Arcangelo, 16
Tombetta Umberto di Giuseppe, Sarcaglia, 26, celibe
Paolini Virgilio di Raffaele, Roma, 17, celibe
Mescatiglia Giulia Cesare fu Baldassare, Verona, 77, celibe
Fongoli Domenico fu Giuseppe, Palliano, 82, vedovo

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefetture di Parma. — 20 giugno - Difesa frontale al fondo Vicinto in destra Parma presso Collecchio m. 3/4, Prez. L. 41,625.

Comune di Monte Cesaro. - 1 luglio - Vendita di due fondi rustici di ett. 25,17,60. Base d'asta L. 60,678.

Commissariato militare Roma. - 28 giugno - Vendita della cuoia che fu fatta di [illegible] negli anni 1896 al 30 giugno 1898 grasso il ribasso decimo di ribasso. Quantità approssimativa quintali 3002. Prezzo L. 375 il quintale.

Genio militare di Verona. - 7 luglio - Manutenzione degli immobili ad uso militare delle piazze di Mantova e Borgoforte. Asta lire 40,000.

Ammin. ospedali Milano. - 7 luglio - Affitto novennale del podere Cosina di Sotto (Abbiategrasso). Fitto pentuale L. 8292.

Dalla provincia romana

Frosinone, 21. — (*Pellegrini*). Ieri, festa del patrono S. Silverio papa, pubblico e festa e fiera di mercoi e bestiami. Concorso grandissimo dai paesi circonvicini.

— In agosto verrà inaugurata una nuova sezione agraria dell'Istituto della S. Famiglia nei locali dell'ex-convento della Neve, situati giù nel piano, a circa 2 chilometri dalla città, con annesso fabbricato mento dal Municipio con due ettari di terreno annesso.

Si sta costituendo un Comitato di assistenza con quanto di più eletto la questa città.

In occasione della festa sono venute le musiche delle due sezioni di Roma e Velletri, suscitando il più schietto entusiasmo.

— Ieri, verso le 15, Giuseppe Antonucci di qui, al servizio della famiglia Rapisti, venne a questione per interessi con Stato Florini da Veroli, che, passando dalle parole ai fatti, diede all'avversario un solpo di coltello, producendogli una ferita penetrante in cavità.

Il ferito fu arrestato subito dai carabinieri; l'Antonucci, trasportato all'ospedale, ha medicato dal dott. Angelini, con riserva di giudizio.

Nel Collegio di Anagni.

Alla premiazione della *gentilesca* che ebbe luogo domenica, intervennero, insieme ai presidenti avv. Bongi, il cav. Sforza Cerini e il cav. Filippi e Masi del ministero dell'I. P., il cav. Ambrosi Depmagistris bibliotecario alla V. E., il comm. Lucio Fiorentini, l'ispettore cav. Sforza-Cerini ed il dott. Noren. Gli studenti Barberini si unirono in un telegramma, perchè impedito dai lavori parlamentari.

Prima del conferimento dei premi il comm. Torraca rispose con bellissime e commoventi parole a un indirizzo letto da una orfanella. Furono quindi eseguiti saggi di canto e di ginnastica.

Alla simpatica festa, oltre ai membri della Giunta esec. Capo e vice-Capo Boschetti, alle autorità cittadine ed alle ispettrici assistevano tutte il *fior fiore* della cittadinanza. Era presente anche la vedova Bongi — mamma Carlotta — come è chiamata dalle orfanelle.

Prima di partire il comm. Torraca si rallegrò col presidente ed espresse vivissime lodi alla direttrice signora Cacciaguzzi ed insegnanti.

Ieri pel San Luigi, si festeggiarono gli onomastici del presidente e della direttrice.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Lianzi - Giudici: Serrici e Giorgi - P. M. Martinotti - Difesa: R. Ranzi e De Sanctis-Angelucci - P. C.: Q. Amici.

Assassinio a Lepriguano.

Francesco Fidanza, d'anni 34, bracciante sbruzzese, nell'ottobre lavorava nella vigna di suo padre.

Mancarono certe frutte e Luca Ciarletta, per far onore al suo nome, fece rimprovverare il Fidanza, come autore del furto, dal padrone.

Indi litigi e minacce. Una mattina il Ciarletta passando dinanzi alla vigna dove lavorava il Fidanza, lo salutò con parole pungenti, ma dopo qualche passo cadeva a terra fulminato da un colpo di fucile.

Il Fidanza si diede alla campagna, finchè passati alcuni giorni fu arrestato: egli raccontò sempre agli amici e poi al giudice istruttore, che il colpo che aveva ucciso il Ciarletta era capace disgraziatamente mentre gli mostrava l'arma.

Lo stesso sostenevano ieri i suoi difensori, ma i giurati ritennero il Fidanza colpevole di assassinio con le attenuanti, quindi 20 anni di reclusione.

IX Sezione penale.

Pres.: Combi - Giudici: Di Stefano e Venzi - P. M. Pantucci - Difesa Barlocci-Fontana.

Un capitano darubato.

Felice Santangeli, capitano del 68°, il 19 maggio si accorse che dalla tasca della sua giubba mancava il portafogli con circa 250 lire. Questa mancanza coincideva coll'allontanamento da casa di Giuditta Benvenuti d'anni 24 povera. Naturalmente denunziando il furto addita come probabile autrice la ragazza, che dopo qualche giorno fu rintracciata insieme al ganzo. Essa aveva ancora 60 lire in tasca e una catenina d'oro al collo, che il capitano non le aveva mai regalato.

Il Tribunale la condannò ieri a due anni di reclusione. E non era la prima volta!

Cartelle false

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 20,10 — Una banda di falsari ha messo in circolazione dei valori internazionali emuniti di falsi bolli tedeschi. Fra questi vi sono valori turchi e cartelle delle Lotterie di Milano e di Barletta.

Consiglio provinciale.

Seduta del 21 giugno — Presidenza on. **Tittoni**

Assiste il cons. del.conte Grimani

La seduta è aperta alle 9.

TITTONI, partecipando al Consiglio il ritiro del conte Bonasi dalla Prefettura di Roma, da comunicazione di una lettera diretta al medesimo a nome della Provincia con la quale esprime il rammarico per le dimissioni di lui.

Comunica inoltre una lettera della famiglia Silvagni che ringrazia delle condoglianze rese alla mancata sua defunta.

GIOVAGNOLI con lettera si scusa di non poter intervenire alla seduta.

Si pongono in discussione le proposte all'ordine del giorno per sussidi ecc. e varie stende comunali.

VITALI, A. a nome della Deputazione dice fare una dichiarazione. La Deputazione nel prendere in esame le varie domande di provvidialità ha cercato di fare ciò i precedenti adottati dall'Amministrazione non si trovano sempre rigorosamente applicati nè tenuti fissati dalla legge sui lavori pubblici. Essa si preoccupò quindi delle convenienze per modificare e riordinare dove abbisogna le norme adottate ad un trattamento più severo per alcuni Comuni di fronte a quanto già fu fatto per altri. Siccome però pervengono ogni giorno nuove domande, si reade necessario una dichiarazione di massima che dia norma per l'avvenire. Invita quindi il Consiglio a pronunziarsi in proposito, pur dichiarando che è inteso[illegible] dell'Amministrazione di favorire nel modo più largo tutto ciò che possa interessare la viabilità della Provincia.

LAPPONI, Legge una dettagliata relazione della Commissione e consigliare la ordine alle singole proposte.

PARIS, Riferendosi alla questioni di massima, si domanda se il Consiglio provinciale possa oggi segnare ad alcuni comuni quello che già fu concesso ad altri.

La linea di equità crede quindi che si debba segnare per tutti i richiedenti i criteri già adottati in passato dal Consiglio stesso, cioè: sussidio massimo nove chi fosse necessario per ragioni di bilancio.

Per quanto riguarda i sussidi alle strade comunali, insiste perchè sia mantenuto eguale per tutti i Comuni, come fu adottato in passato, il corso di 3[illegible] della spesa, non trovando corretto quello si propone oggi che cioè alcune strade siano sussidiate per 1[illegible] altre per la metà. Ritiene che 2[illegible] GALLONI. Rileva come il problema stradale s'impongo e sono non sia opportuno occidere nelle concessioni, perchè proseguendo su questa via potrebbe verificarsi che la Provincia fu avvolta non si trovasse più in condizione di soddisfare non solo ai lavori richiesti da ragioni di equità, ma a quelli stessi reclamati dalle ragioni di diritto.

Chiede la sospensiva sulla proposta per studiare ne completo piano stradale che soddisfi a tutte le legittime esigenze.

LAPPONI, Sostiene che la limitazione dei sussidi ad un 1[illegible] pluttoste che a 2[illegible] per alcune strade fu consigliata dalla loro importanza in relazione alla viabilità.

VITALI. Giustifica la proposta della Deputazione in confronto di quelle fatte dalla Commissione consigliare.

GALONI. Insiste nella sua proposta.

PAIS. Riconosce la gravità della questione e ritiene che si debba andar cauti nelle concessioni per non correre il rischio di trovarsi di fronte ad un *deficit* del bilancio o alla necessità di aggravare i contribuenti.

Ignora se la Deputazione sia in grado di sostenere gli impegni che assume.

Vorrebbe in ogni modo che nelle economie si trovassero i mezzi per far fronte alle maggiori concessioni.

Non vuole la sospensiva ma tutte le proposte perchè sarebbe cosa eccessiva: la domanda sola su quelle che recano maggiori oneri. Insiste perchè la Commissione studi un piano concreto da presentarsi in novembre in modo che il Consiglio possa non votare alcuna spesa se per essa non si trovano i mezzi corrispondenti.

GIOVAGNOLI. Combatte la sospensiva, associandosi alle conclusioni della Commissione, perchè si commetterebbe un'ingiustizia di fronte a quegli altri Comuni che furono più solleciti nelle loro domande.

PARIS. Non crede che la Provincia si debba preoccupare della questione finanziaria per la domanda di provvidialità trattandosi di un concorso complessivo di 20 mila lire appena. Così pure non si preoccupa di diritti acquisiti, perchè ogni anno il Consiglio ripartisce i mezzi per far fronte alle spese obbligatorie. Pantorità tut ria provocherebbe la riduzione delle facoltative. Certamente è più grave la questione per i sussidi ai Comuni per la costruzione di opere provinciali, i quali in complesso ammonterebbero a 80 o 35 mila lire.

Per questi crede che il Consiglio debba andar cauto allo scopo di non danneggiare gli interessati e quelle strade provinciali per le quali tuvano da lungo tempo si reclamano molteplici urgenti lavori.

GALLONI. Osserva che le economie e cav. Filippi e Masi del ministero dell'I. P., il cav. Ambrosi Depmagistris bibliotecario alla V. E., il comm. Lucio Fiorentini, l'ispettore cav. Sforza-Cerini ed il dott. Noren. Gli studenti Barberini si unirono in un telegramma, perchè impedito dai lavori parlamentari.

Prima del conferimento dei premi il comm. Torraca rispose con bellissime e commoventi parole a un indirizzo letto da una orfanella. Furono quindi eseguiti saggi di canto e di ginnastica.

Alla simpatica festa, oltre ai membri della Giunta esec. Capo e vice-Capo Boschetti, alle autorità cittadine ed alle ispettrici assistevano tutte il *fior fiore* della cittadinanza. Era presente anche la vedova Bongi — mamma Carlotta — come è chiamata dalle orfanelle.

Prima di partire il comm. Torraca si rallegrò col presidente ed espresse vivissime lodi alla direttrice signora Cacciaguzzi ed insegnanti.

Ieri pel San Luigi, si festeggiarono gli onomastici del presidente e della direttrice.

non deve esser discaro al Consiglio di sentirsi giovane. (*Approvazioni*)

VITALI. A nome della Deputaz. non può accetta e la proposta e quello meno la proposta. Pais perchè non gli pare equo che si debbano respingere la domande che recano i maggiori oneri, quando fra quelle ve ne sono alcune che presentano caratteri di maggior urgenza di parecchie altre per concorsi di importanza minore. La Dep.ta massima costa di poter far fronte alle nuove spese senza dover ricorrere ad aggravi pei contribuenti.

PAIS. Di fronte alle tardive dichiarazioni della Deput. ritira la sua proposta sospesiva.

DE ANGELIS non sa perchè il cons. Pais chiami tardive le dichiarazioni della Deputazione. Essa non le fece prima perchè non poteva nè sospettare potessi sopprimere che presentasse proposte di spese senza aver assicurato i mezzi per farvi fronte.

GIULIANI parla sullo stesso senso.

GARIBALDI presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio udite le dichiarazioni della Deputazione in specie circa ai mezzi col quali può fronteggiare le nuove spese, passa alla discussione delle singole proposte.

M. Garibaldi, Marucchi, Vespignani ».

Dichiara di esser favorevole alle proposte della Deputazione e di preferenza di quelle della Commissione, perchè crede che non si possa passar sopra a ragioni di giustizia distributiva. La questione della viabilità è la più importante per l'Amm. prov. specialmente di fronte alle necessità di ogni genere che si manifestano tutti i giorni nei per mettere le strade della provincia romana in condizioni non inferiori e quelle delle altre provincie.

CASCIOLI prega la Commissione a ritirare le sue proposte e ad associarsi a quelle della Deputazione, dimostrando come le medesime rispondano a legittimi e reali interessi.

LAPPONI assicura. Esprime il voto peraltro che in avvenire i sussidi per strade consorziali passino esser ripartiti in tre categorie, e cioè in ragione di 1[illegible], 2[illegible] e della metà della spesa.

Fatto al voti Perline del giorno Garibaldi è approvato.

Si approva inoltre il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio ordina in via di massima che per le strade consorziali debbano sempre applicarsi le condizioni contenute nell'ordine del giorno approvato nell'anaminità dal Consiglio provinciale nella seduta del 12 dic. 1893 — *C. Fiore* ».

E' approvato.

Si passa alla discussione delle seguenti proposte:

— Domanda di alcuni Comuni perchè sia dichiarata provinciale la strada Tiscolana.

E' approvata.

— Id. dei Comuni di Palisno e di Piglio perchè siano dichiarati provinciali i due tratti di strada che immettono nella Prenestina Tr. II. congiungano la stazione ferroviaria di Segni colla Prenestine Tr. III, cioè: il tratto che dalla Casilina Tr. II. presso Piombinara va a Palisno e quindi discende sulla Prenestina e l'altro dal dalla Prenestina stessa per Piglio giunge fino ai piani d'Arcinazzo.

SCARAMELLA-MANETTI. Si meraviglia che si propunga di dichiarare provinciale una strada che non esiste ancora perchè non compiuta, assicurando perchè sia dichiarata provinciale il tratt tra Bellegra e S. Vito.

PAPONE. Dichiara che la strada è costruita e manca solo di ultimare lo sbocco per Trovi. Risulta dalla proposta che difficile con molto calore.

SCARAMELLA-MANETTI. Non trova ch corretto. No. crederà che il collega Navona facesse quale una questione personale d'un interesse del mandamento.

E' però contento ad insistere sulle osservazioni fatte. Dopo osservazioni del cons. Galloni che

le consentire, per ragioni di decoro cittadino e di riguardi igienici, di abbandonare quei luoghi a ... ronsulti osservazioni che potessero consigliare gli istituti a ripr. I.

MARCHESI. Insiste.

BACCELLI. Rileva come si tratti di una grave questione. Ricordate le origini e gli ideali che ispirarono la legge in questione, dimostra come non sia conveniente licenziarvi. Conviene nell'opportunità di qualche limitazione; mi reclama che si mantenga intatti i vicoli per quella zona che è compresa nella cerchia pietra archeologica.

RUSPOLI aderisce.

SODERINI spiega come la sua domanda tendesse a spingere il Governo ad un principio di attuazione del progetto Comotto. Crede opportuno provvedere bene perchè i proprietari compresi in quella zona spiano come e quando possano disporre del loro beni.

LUZZATTI chiede a qual punto siano le trattative per la rinnovazione del contratto per l'illuminazione elettrica.

RUSPOLI assicura che continuano, ma non crede che converrà precipitare.

CASCIANI domanda quando si potrà mano ai lavori del ponte Cavour, deplorando che parecchi lavori promessi in bilancio non siano neppure stati iniziati.

BENUCCI dichiara che il progetto di esecuzione del ponte da tre mesi fu rimesso all'esame di una Commissione tecnica, ma malgrado le continue insistenze non fu possibile avere ancora un parere in proposito.

Il progetto fu rimesso quindi in questi giorni appunto al Genio civile.

CASCIANI insiste perchè si sollecitino una soluzione.

BENUCCI dichia a che si farà tutto il possibile sell'intento specialmente di poter iniziare i lavori di fondazione durante l'estate. Quanto agli altri lavori promessi constata che furono tutti eseguiti, eccetto la fontana di punte Sisto, per la quale giungi si a ri i detta l'usta.

PACELLI ERNESTO. Ricorda quanto si svolse in proposito nella discussione del preventivo 1897. Allora domandò la presentazione del progetto definitivo prima di approvare la costruzione ritenendo insufficiente lo stanziamento di un milione.

PALOMBA. Ripete che concretò entro 20 giorni ma di fatto nulla fa visto. Sollecita le proposte della Giu ta perchè possano esser discusse ed approvate per iniziare sollecitamente i lavori, poichè sedute rimanendo del Consiglio prima del prossimo autunno. Raccomanda di sollecitare le proposte relative all'inizio dei lavori.

RUSPOLI. Dichiara che il progetto completo era pronto fin dall'autunno, ma si stimò allora conveniente di interpellare una speciale commissione tecnica interna agli studi dell'ufficio comunale.

PACELLI ERNESTO. Insiste perchè della somma di una Commissione immissi all'esistenza di un ufficio tecnico municipale, molto più poi che questa Commissione non si è dimostrata diligentissima. Torna quindi a raccomandare la sollecitudine dei lavori pei quali furono stanziati i fondi necessari, approvati dal Consiglio già da parecchi mesi.

L'incidente è esaurito... con reciproci complimenti.

LIBERALI. Raccomanda la surrogazione dei numeri alle lettere, in alcune strade della città.

PALOMBA. Osserva che ciò si verifica solo per poche strade, in ogni modo provvederà.

Si approvano con lievi osservazioni le seguenti proposte:

— Appalto a trattativa privata con la Società delle officine di Savigliano per i lavori di restauro del ponte metallico presso piazza Bra.

— Partecipazione e salifico di diliber. di Giunta per approvare il ruolo suppl. della tassa cavalli a mali maggio 97.

— Id. pel ruolo tasse balconi.

— Svincoli di alcuni depositi di garanzia.

— Elenco delle fabbriche aventi carattere artistico e storico.

La seduta è tolta a mezzanotte.

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Temporale notturno e mattino: massime: 25.0 — minimo: 18.8.

Vaticano. — Il Papa ricevette il sig. Zozzo, ministro della Repubblica di Bolivia in Spagna, e il dott. Artenga segretario della medesima.

— Ricevette pure il conte Wagner, ministro di Monaco (Principato) unitamente alla consorte, alla figlia signorina Valeria ed al suo fidanzato, marchese Del Gallo di Roccadivino.

— Ieri a S. Ignazio furono celebrate solenni funzioni per la festa di S. Luigi Gonzaga. La messa della comunione fu celebrata dal cardinale Mazzella e più tardi anche il cardinale Steinhuber comunicò gli alunni degli istituti maschili, che si recarono poi processionalmente all'altare del Santo, ad offrire fiori.

Alle 10 1/2 pontificò mons. Casali Del Drago.

Arrivi e partenze. — Ieri sera è tornato in Roma l'ex-prefetto conte Bonasi.

— Per Napoli è partito il sottosegretario di Stato on. Arcoleo.

Il generale Carenzi, comandante l'arma dei carabinieri, trovasi malato di bronco-polmonite all'Albergo Massimo d'Azeglio. Ieri fu visitato dal prof. Bacelli.

Consiglio provinciale — Stamane il Consiglio provinciale si radunerà in seduta segreta per definire la questione degli organici.

La Commissione di vigilanza sui generi di prima necessità. — Alla riunione della Commissione permanente di vigilanza sulla vendita dei generi alimentari di prima necessità, che si è tenuta in Campidoglio, sono intervenuti gli assessori Stolfi e Pantano e i consiglieri comunali Albini, Bianchi, Casciani, Pierpero, Lisnani e Veraldi.

La Commissione ha constatato che il prezzo attuale della farina è esagerato, e fu conseguenza ha espresso il desiderio che l'Amministrazione comunale trovi modo di porre i pressi delle farine in relazione a quelli dei grani con l'impianto e l'esercizio di mulini municipali (?) e con l'incremento dell'azione di farine acquistate per conto del Comune in altri mercati d'Italia, adottando, in caso di insufficienza di altri provvedimenti, il calmiere sul pane.

La Commissione ha fatto al Sindaco calda preghiera perchè porti la questione imanzi al Consiglio comunale.

Ma come? Si vuol pretendere che l'Amm. municipale si trasformi in una azienda commerciale? E le disposizioni di legge?

I resti del cimitero metallico a piazza Pia. — La Società nazionale delle officine di Savigliano, che costruì il doppio ponte metallico sul Tevere presso piazza Pia, non ha ancora ritirato i resti dei lavori per l'importo di lire 558,100; e citò il Comune per compensi da essa pretesi nella somma di lire 47,000. Nell'istruttoria di causa il Comune ha mandato a sequestrare i pezzi di detto ponte, che non ha più marcelapiedi nè scanalature per l'acqua e due delle doppia travata, riportava gravi guasti nei parapetti di ferro per l'urto dei carri; il fango stradale delle carreggiate si accumulava in quelle specie di tetre formate dalle spiagge inferiori delle due travate interne, danneggiando quelle parti metalliche e provocandone l'ossidazione, mentre si rendeva urgente una generale rivernicitatura, come si pratica di fare in tutti i ponti metallici periodicamente per la loro conservazione.

Queste necessità hanno indotto l'Amministrazione comunale a trattare una transazione colla ditta Savigliano in atto di sottomissione che la Giunta ritiene accettabile; e che in complesso importerebbe la somma a corpo di lire 98,000, da imputarsi sul fondo degl'improvisti pel corrente esercizio.

La Giunta domanda quindi al Consiglio che per i detti eccezionali motivi voleno autorizzare, che fossero affidati per trattativa privata alla Società nazionale delle officine di Savigliano i restauri suindicati, retribuendo alla Società, anche per titolo di conciliazione di detta vertenza, la somma a corpo di lire 93 mila, restando le spese di lire compensate, e quelle di contratto a carico della Società. Il Consiglio comunale approvò ieri sera la proposta.

Sviluppo dei depositi di garanzia. — Il Consiglio, in seguito ai collaudi ha deliberato nella seduta di iersera di procedere allo svincolo dei seguenti depositi giacenti presso la Cassa Depositi e Pre iti:

1. Dep. del sig. U. Pinzari per l'appalto della manut. delle vie Flaminia, dell'Arco Oscuro e della Residuella, i. l. 100 di resd. il. 5 0/o.

2. Dep. del sig. G. di Sabbato per la fornitura delle scarpe pel basso personale della netteaza urb. in L. 840.

3. Dep. del sig. F. Monti per la manut. delle chiaviche nei quart. Esquilino e Castro Pretorio, in L. 125 di resd. il. 5 0/o.

Pel giubileo di Regina Vittoria. — Oggi, nella chiesa di S. Silvestro in Capite, di proprietà della nazione inglese, sarà cantato un solenne *Te Deum* per il giubileo di S. M. la Regina Vittoria. Vi prenderà parte il personale dell'ambasciata inglese ed una rappresentanza del nostro Ministero degli affari esteri.

Ancora del Comizio dei proprietari — A rettifica di quanto riferimmo ieri, teniamo a dichiarare che non fu il sig. Pezzi quegli che avendo presentato una specie di contro-progetto di legge, fu pregato dal presidente di desistere, ma il sig. Pezzi non fece che dare lettura di un limitò ad esporre una breve critica sui nuovodisegno del ministro Branca, critica che fu generalmente apprezzata dall'assemblea.

Prohibitorium. — Oggi gli esami di promozione e di licenza nelle scuole comunali cominceranno il giorno 25 corrente, tanto per gli alunni delle scuole stesse, quanto per quelli provenienti da istituzioni private o paterna.

Ciò serva di norma per quelli famiglie che non avessero ricevuto in tempo il relativo invito.

Educazione fisica. — Il Direttore Comunale L' Orso Dora Leopoldo Torlonia soddisfatto dell'andamento di questo Educatorio ha lasciato nella sua visita un'obbligazione di cento lire.

Don Torlonia ha fatto seguire con nobil atto di carità la sua convalidazione a deputato del 4. collegio.

Mercato dei bozzoli del 21. Risse incerciate a bozzolo ciallo, venduti miriagrammi 29 al prezzo medio massimo di lire quintanali lt. 22. Importo totale delle vendite: L. 484.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 giugno 1897.

Ospedali	Febbrili		Esterni		Lucci				Rimasti	
					cur.		Sale			
	C.	D.	C.	D.	C.	D.	C.	D.	C.	Tot.
S. Spirito	856	54	470	42	1	1	21	21	449	13	462
S. Antonio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
S. Giovanni	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
S. Giacomo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
S. Gallicano	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

L'incendio di stanotte. — Un gravissimo incendio si sviluppava stanotte verso le 2 nel forno Pallottini al N. 24 del palazzo Valle, fuori Porta del Popolo, ritenuto in subaffitto da certo Annibali Aurelio.

Il forno si compone di un ambiente terreno e di un ammezzato — una specie di soppraggio in legname, cui si accede per una scaletta interna, parimenti di legno.

Il fuoco si sviluppò nel sopraggiudo dove erano stati recati a dormire due casherini, Rocco D'Agostini e certo Domenico, il primo dei quali assunto in servizio dall'Annibali stesso da pochi giorni.

Pare che costui o costoro abbiano con imprudenza appiccato l'incendio al proprio letto.

Il fuoco fu avvertito da carabinieri Castagna e Sisigalda di pattuglia in via via e da certi Filippi Alessandro che guardava la bi.

Costoro, forza la porta d'ingresso, riuscirono a salvare tre operai fuori dei locali incendiati, e tentarono quindi di salire sull'ammezzato, per trarre di là i due casherini; ma le fiamme ed il fumo li obbligavano a retrocedere.

Intanto si telefonava ai vigili, che accorrevano dalla Pilotta e il capitano Jon. L. mentre dalla vicina caserma giungevano in soccorso parecchi carabinieri con gli ufficiali, e l'ispettore di P. S. cav. Marzullo, accorse l'a i primi.

Poco dopo arrivava anche la pompa a vapore. Notammo inoltre il comandante Fucci e l'assessore on. Colonna.

Merce gli sforzi dei vigili Pinerodin tu ceptimente domati. Bruciarono solo alcune *persiane* del 1o piano abitate dai sigi Marini e Fanfani.

Purtroppo però i due casherini non poterono essere salvati, perchè investiti dalle fiamme fin dal primo momento non avevano potuto guadagnare la scaletta e molto meno forzare l'inferriata che da sulla strada.

All'opra in cui scrivimmo si provvede alla removione dei cadaveri.

Il forno non era assicurato; e per quanto il pianterreno sia stato risparmiato dalle fiamme, è facile comprendere che quasi ogni cosa, se non pel fuoco, per l'acqua è andata perduta.

I ladri. — L'altra sera fu visitata dai ladri la abitazione sua e dei suoi soci Mazzitelli, colonnello di stato maggiore, in via Firenze.

Il bottino fu rilevante: varie medaglie, due decorazioni della Corona di Prussia, un'altra di Spagna, monete antiche d'oro e d'argento, ecc. Il tutto per un valore di circa duemila lire, ed una cartella di rendita nominativa di lire 35,000. La Questura indaga.

— Mediante arcasi i ladri s'introdussero nel negozio di ricattiere di Pergoli Emanuele, d'anni 64, da Roma, in via Botteghe Oscure 67, rubando due ballo di lana del peso di 190 libbre, due materassi ed un cuscino di piume di lire 40.

— Il carrettiere Menni Giuseppe, d'anni 40 romano, mentre dormiva in terra sulla piazza della Consolazione, fu derubato di due orologi d'argento e di un biglietto da lire 5.

— In casa di Zopoli Gaetano, in via S. Angelo in Pescheria 5, i ladri rubarono un paio d'orecchini d'oro con brillanti del valore di lire 120 ed in meglio Gregori Annunziata avava lasciate sul comò.

— In piazza S. Nicola in Carcere fu arrestato Mancinelli Angelo perchè aveva rubato una spilla da cravatta alla studente Sassi Gaetano che stava a vedere la processione.

— L'altro notte nell'abitazione dell'impiegato alla Corte dei Conti, Diego Arnulfi, in via Cavour 23, furono rubati vari oggetti di vestiario per il valore di 300 lire.

— Pietro Mentasti, impiegato al Ministero della Guerra, tornato a casa in via Castelfidardo 52, si accorse che i ladri gli avevano rubato una spilla d'oro e degli effetti di vestiario, il tutto per un valore di 300 lire circa.

— Il caporale Marcelli Ruffi di anni 18, romano, venne arrestato perchè sorpreso mentre tentava di rompere, a scopo di furto, una condottura della stabile in via Pinacllari 11, di proprietà della signora Revoltella Teresa. Furono sequestrati 4 pezzi di tubo del valore di l. 25.

— Verso le 16 ignoto ladro scassinata la vetrina esterna del negozio dei fratelli Bisse in via delle Muratte 73, involò una pezza di mussolo del valore di lire 18.

— Nella chiesa di S. Ignazio per scopito bonseguito furono arrestati Barboni Augusto, d'anni 29, e Bazzotti Cesare, d'anni 18, ambedue romani.

Daruffe. — Sotto i portici di piazza Vittorio certa Laura Scafati di pere-sa a calci e pugni da un suo concittadino. Riportò contusioni guaribili in giorni 10.

— Al pianterreno del vicolo della Paglia, 12 per gelosia Bacchelli Leandro facchino, colpì la moglie Angela Cesari 36 fruttarola, romana, producendole contusioni alla faccia.

— Al vicolo Manzoni, il calzolaio Domenico Molfossi s'incontrò con i fratelli Mazzucchi Luigi e Mauro, i quali, senza alcun motivo — dice lui — gli scaricarono varii colpi di bastone. Contusioni alla testa e ad un braccio. Giorni 10.

— Alle ore 14.30 di ieri, il calzolaio Romani Federico, di anni 39, ammogliato, nel cassamento in via Goffredo Mameli 17, nel pianerottolo del 3° piano, per cosa da nulla, si bisticciava con certa Cardarelli Benedetto, romano, abitante al cassamento suddetto. Venuti alle mani, il Mossini colpì con certo l'arnese un colpo di rivoltella, che fortunatamente andò a vuoto. Dagli agenti della Sez. Trevi il Mossini venne arrestato.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Nel laboratorio della direzione di artiglieria in via Porta S. Lorenzo, ieri mattina, il mercenico Sebastiano Brunacci mentre era salito su di una scala a pioli per collocare alcuni fili elettrici cadde al suolo. Riportò gravi contusioni. 20 g.

— In piazza di Termini, alle 18 di ieri, il caldaio del 22. reggimento cavalleria Remirio Chiodi, mentre saliva su di un tram elettrico, che era in movimento, urtò con il fianco destro contro una delle colonne che reggono i fili. Si produsse contusione plutiforme guaribile in 15 giorni.

— Due giovani, Ezio Ortolani ed Ettore Balzani, tipografi, ieri si recarono in tandem a Frascati. Mentre correvano su di una scesa sudarono a fiatare in terra.

L'Ortolani riportò un'esterzione al braccio sinistro ed il suo compagno la distorsione del ginocchio sinistro.

Il primo guarirà in 8 giorni. il secondo in 15.

A Spezia. — Ricoverati:

— Il manuale Zoppi Pietro, di anni 62, per un calcio di cavallo alla faccia, rievute fuori porta S. Pancrazio. 12 g.

Arresti — Le guardie municipali presso S. Paolo lo arrestarono Restanti Pietro d'anni 26, romano, per ubriachi.

Se dovete recarvi a Venezia, munitevi dei libretti Compon della Ditta Bianchetti e Elefante, V. Due Macelli 68-69, col quali potrete voi minima spesa avere alloggio, vitto, divertimenti ecc. -Chiedete programma.

Piccola Cronaca di Roma

Dott. cav. Luigi Silvestri da consultazioni private per la cura delle malattie della pelle e celtiche dalle 3 alle 5 pom., via Coronari 84.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 23 giugno 1897 — 3ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 30 *ottobre* 1896 fino alla pubblica **225mila**

La 4ª *Custodia vende:*

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 14 *novembre* 1896 fino alla pubblica **230800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Affollatissima iersera la sala per lo spettacolo d'onore di Tina di Lorenzo.

Fu rappresentata *Adriana Lecouvreur*, che procurò alla serafica forte, fiori e doni pregievoli.

Stasera *Falstaff* consueto, e quanto prima *Poesia*, nuova commedia di G. Rovetta.

Manzoni — Questa sera in spettacolo a beneficio dell'artista brillante Carlo Broggi.

Si rappresenterà: *La Zia di Carlo - Il difensore delle mogli* ed *Il sacrificio di Lia*, nuovo dramma in un atto del scrittore.

Pinta Tomei — Ancora *I Granatieri*, che si replicano stasera. L'arena finora è riparata a metà da un vasto tendone che sarà prolungato in tutto il giro della pista. Ne riparleremo.

Circo Reale — Stasera rappresentazione acrobatistica a beneficio dei polarissimi clowns Cerati e Nava i quali hanno pubblicato un programma monstre con novità appetitosissime. Lo spettacolo sarà chiuso con la 15.a replica di *Cendrillon*.

Excelsior — Nella elegante e simpatica piazza celesbistica fra le ville Lodovisi, Borghese, uno dei più geniali ritrovi serali estivi, stasera tale cambiamento di programma con nuovo repertorio. FaSr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Spettacolo Carlo Broggi*, ore 21.
Manzoni — *La Zia di Carlo*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia acrobatica - ore 18 e 21.
Pinta Tomei. — *I Granatieri*, ore 21 e 24.
Stabilimento Italia — Cinema. Via Nazionale. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 9 1/2.
Excelsior — Via Cavour, piazza Bini - Spettacolo varie Orti Aureliani Parte Sinis (Trasferere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

E' inutile litigare di gaurire della
ARTRITE
GOTTA
REUMATISMI
sono ricevuto alla NUOVA CURA ARNALDI
del Chimico-Farmacista Arnaldi
Vicolo Mezzapalla, 20 - Milano.

Servizio Germanico - del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapori Fulda parte il 24 giugno
Rivolgersi in Roma a
C. Stein, Via della Mercede N. 42,
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 49.
Thos Cook & Son - 1-3 Piazza Spagna.

Società Italiana per Condotte d'Acqua
Anonima, sedente in Roma, piazza Montecitorio, 121
Capitale sociale lire 10,000,000 int. versato
A decorrere dal 1. Luglio prossimo, sarà p gato ai Signori Azionisti il Dividendo dell'Esercizio 1896, in ragione di Lire Italiane Sei (L. 6) per ogni Azione, contro consegna delle tre cedole:
N. 16 (Dividendo 1896); N. 31 (Interesse 1. Semestre 1896); N. 32 (Interesse 2. Semestre 1896)
a *Roma* presso il Banco Maasi & C.
a *Milano* presso il Credito Italiano
a *Parigi* presso il Credit Lyonnais
Roma, 21 giugno 1897.
La Direzione.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani, Consultazioni priv. Mart., Gios., Sab. 3-5 p. P.S. Secondo lo.

ANTICA TRATTORIA
Cav. GIUSEPPE BUCCI
Piazza delle Coppelle 54 al 58
Si è aperto il nuovo ristorante
Posto freschissimo tutti i giorni
Aperto due ad ora tarda

HINNA Dentiste. Via Frattina 34 p. 2°. Denti artificiali da L. 5 in più, operazioni inscrittibili. Consulto gratis.

ALBERGO TRITONE - ROMA
Camere da L. 1,50 a 5. fra tutte, Vistno Ministeri Porta Contrutti. Ingressi: Via Tritone 164, Marconi 54

Ho sempre prescritto con molta felicità l'Acqua di Ehrett. Prof. COCHINI.
Roma, 8 Marzo 1893. 7
Per richieste **Terme di Ulivoto** (Pisa).

Contro la STITICHEZZA e le sue conseguenze Veri GRANI di SANITÀ del D^r FRANCK
Un secolo di fama. F^t LEROY, Parigi, e tutte farmacie.

Ultime Notizie

Ieri ha fatto ritorno l'on. Pelloux.

E' imminente un movimento negli alti gradi del Commissariato militare.

Il Senato di ieri

Approvata la pensione alla vedova di Ruggero Bonghi, intraprese la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Dopo una vivace discussione intorno alla correttezza di iscrivere in bilancio spese che riflettano progetti di legge non ancora approvati dal Senato, si approvarono 64 capitoli del bilancio.

Oggi seduta alle 15.

La Camera di ieri.

Fu chiusa la discussione sulla politica interna del governo, la quale fu approvata dalla Camera per appello nominale a notevole maggioranza.

Nel corso del luogo dibattito, che precedette il voto, pronunciarono importanti discorsi gli on. Sonnino, Fortis, Baccelli e Martini, quest'ultimo in opposizione al ministero, questi in difesa.

Ultimo l'on. Palberti, svolse l'ordine del giorno dei giolittiani e brinlani; ma la Camera impaziente poco lo ascoltò e le sue parole si perdettero tra i rumori vivissimi dei deputati.

L'on. Presidente del Consiglio, prima del voto, rispose brevemente agli on. Fortis e Baccelli, rimandando il primo per l'interpretazione autentica delle sue parole al discorso Martini e rettificando alcuni fatti asseriti del secondo, in ordine alla dimostrazione Frezzi e alle dimissioni del Prefetto Bonasi.

Dichiarò di accettare l'ordine del giorno Caetani, pregando i deputati, che avevano proposto ordini di fiducia di associarsi ad esso.

Posto ai voti fu approvato da 275 voti, avendone contrari 133, a costituire il qual numero concorse per una metà l'Estrema sinistra.

Oggi principierà la discussione dei capitoli del bilancio dell'interno.

Il voto.

Mancandoci spazio non pubblichiamo l'appello nominale. Basterà per norma dei lettori notare che pel Ministero hanno votato i suoi amici di destra, il gruppo piemontese e gli amici dell'on. Zanardelli, tranne gli on. Lacava, Cavalli, Salvatico, Alessio e Rolandi che votarono contro. Così l'Opposizione di S. M. e l'estrema sinistra.

L'on. Crispi che aveva assistito a tutta la discussione, non prese parte al voto.

Notizie parlamentari.

Pregetti per gli *Uffici* d'oggi:
Avanzamento nel R. esercito;
Casse pensione e stipendi dei medici condotti;
Tomba di Giacomo Leopardi;
Risordinamento dell'istruzione media;
Aumento stipendi agli insegnanti tecnici.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta ha discusso l'elezione del Collegio di Rovigo, eletto Catalani, succombente Fossato, e quella del Collegio di Baiano, eletto il principe di Sirignano, succombente il barone Del Balzo.

La Giunta si è riserrata di deliberare.

I Sovrani a Napoli.

(S) **Napoli**, 21. — Il Re e la Regina si recarono a visitare nel pomeriggio il Museo industriale.

La Regina si recò poscia a visitare i Reali e discendenti.

Francia e Italia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21. ore 20.10 — Vi segnalo sotto riserva la voce corrente qui che il Ministro Italiano Lanzani verrebbe a Parigi a conferire sul Governo francese relativamente al trattato di commercio franco-italiano.

Corte dei Conti.

Il consigliere comm. Cesare Gallotti è stato collocato a riposo a sua domanda.

Congresso postale.

Un telegramma al ministero delle poste annuncia che il Congresso Internazionale postale a Washington ha compiuto i suoi lavori, eseguendo Roma a sede del futuro Congresso.

I delegati italiani on. Chiaradia e avv. Eugenio Delmati, ispettore al ministero, sono partiti ieri sera per l'Italia.

Banca d'Italia.

Ieri, alle 14, si è riunito il Consiglio superiore per affari ordinari.

Prestazioni fondiarie.

Sulle modificazioni alla legge del 1896 per la conversione delle prestazioni fondiarie, l'onorevole Pantano ha presentata un'interrogazione per sapere quando sarà presentato il progetto. Ora ci risulta che la Commissione istituita con decreto del 16 maggio ha concretato questo progetto ha già cominciato i suoi lavori.

La prima riunione ebbe luogo l'altro giorno sotto la presidenza della Rocchetti e vi presero parte il comm. Caselli, gli on. Rinaldi e Clementini, i comm. Tami, Masotti, Zella Mitillo e il cav. Farace.

La Commissione si riunirà di nuovo ai primi di luglio.

Croce Rossa.

La sezione della Croce Rossa che prestò così efficace aiuto ai prigionieri nostri in Africa è arrivata a Roma ieri, prendendo alloggio all'Hôtel della Minerva e questa sera al Restaurant Viminale alla stazione avrà luogo un banchetto in suo onore.

Gli ufficiali che ne fanno parte sono il dott. Angelo De Martino capitano medico militare capo della sezione, il capitano Ferdinando Bracco commissario della Croce Rossa direttore della stazione sanitaria di Bio-Caboba, il cav. Pietro Orsenigo direttore della stazione sanitaria di Dellu, il dottor Limola De Castro tenente medico della Croce Rossa, direttore della stazione di Harrar.

Col suddetti ufficiali sono anche tornati in Roma il furier maggiore della Croce Rossa Vincenzo Zonini, il caporale Rocco Ceci e gli infermieri Costante Turnassini e Pietro Barnaolo.

Provveditori agli studi.

Sono stati promossi a L. 6000 annue per merito i provveditori, comm. Casini e Lioy; a L. 5500 per anzianità i cav. Roni e Gervaso; a L. 5000 i cav. Puccini e di Paolo; a L. 4500 i cav. Chiala, Pilli, Clementini e Marsi.

Sono stati nominati provveditori a L. 4000: Cav. Oliva, preside del Liceo di Firenze.
Cav. Sessoni, preside del Liceo di Siena.
Cav. Belsani, preside del Liceo di Napoli.
Cav. Moretto, professore d'istituto tecnico.
Cav. Frizzo, direttore della scuola tec. di Verona.
Cav. Carminati, ispettore centrale a Venezia.

Sanità marittima.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica due decreti ministeriali, il primo dei quali revoca il divieto per l'importazione nel Regno degli animali e degli avanzi animali (come suoi, pelli ecc.) provenienti dalla Colombia e dal Nicaragua e dalla Costa Atlantica Eritrea; il secondo che stabilisce che le navi che a Porto Said si municano di un medico a bordo per il rilascio dei relativi certificati possono essere ammesse a libera pratica nei porti del Mediterraneo durante la traversata tutto il via mantenuto in condizioni normali.

Movimento della marina.

Al posto di direttore generale dei servizi militari al Ministero della marina, rimasto vacante dopo la promozione a il trasloco del vice ammiraglio Canevaro a quello destinato il capitano di vascello cav. Napoleone Coltelletti con comandante la regia nave *Sardegna*.

Tre giorni dopo l'arrivo a Spezia della *Garibaldi* ne assumerà il comando il capitano di corvetta Mirabello Giovanni, in surrogazione del pari grado Orsi Giulio.

Il signor Mirabello sarà sostituito nell'ufficio di difesa costiera del 3° dipart. (Venezia) dal capitano di corvetta Finzi Eugenio.

Il direttore nel corpo di commissariato colonnello Canepa Giuseppe è collocato a riposo per anzianità e per età, e inscritto nella riserva navale dal 1° luglio e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Imbarcheranno sulla *Vedetta* a Spezia i sottotenenti di vascello Spano Fermo e De Dato Stefano.

La regia nave *Andrea Doria* è partita ieri da La Canea diretta a Pozzuoli. La sostituirà, al principio di luglio, nelle acque di Candia, la *Sardegna*.

Il *Chioggia* è partito da Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

Altra missione inglese attacc ta.

(S **Londra**, 21. — Il *Times* ha da Rangoon che una Missione inglese fu attaccata dagli indigeni presso le sorgenti dell'Irawaddy.

FRANCIA

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 20 — Corre, unanimente la voce nei circoli politici che il presidente del Consiglio, Méline, pensi ad effettuare un rimpasto ministeriale allo scopo di dare soddisfazione ai partigiani della concentrazione.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 20 il *Po*, proveniente da Massaua, ha proseguito da Suez per Alessandria, Messina Napoli, Livorno e Genova.

La Veloce. — Il 20 il *Città di Genova*, è partito da San Vincenzo per il Brasile.

Il 19 *Elbe* del *Norddeutscher Lloyd*, è partita da New-York per Genova e il 21 il *Kaiser Wilhelm* della stessa Società è partito da Gibilterra pure per Genova.

Il 21 il *Ohio*, dell'*Atlantic Line*, è partito da Gibilterra per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 21 Giugno 1897.

La nullità degli affari fu oggi più accentuata, e la debolezza fu per conseguenza la nota dominante. Pochi affari in Rendita vennero conclusi per fine corrente sui prezzi di 99.15 a 99.17. In seguito ai fermeno deboli su corsi fermi di Parigi e si riprese a 99.25 per chiudere 99.22 1/2.

Contanti 99.10 a 99.07 1/2. Rendita 4 1/2 106 60.

Valori interessati. Banca d'Italia 744 — Meridionali 714 — Acque 1240 — Gas 895 — Omnibus 239.50 Condotte 206 — Molini 134.75 — Metallurgica 123.50 Cambi deboli.

Francia 104.35 — Londra 26.19.

Ore 18,30. — Calma.

Rendita 99.25 — Meridionali 715 — Omnibus 239.50 Molini 135 — Condotte 206 — Mediterranee 539.00.

Cambio dazio doganale 22 Giugno L. 104.36

Dal 21 al 27 - fino a L. 100 - L. 104.56

BORSE ITALIANE — 21 giugno 1897
R. R. = 4 pomeridiane e fino sera.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 15	99 05	99 10	99 15
Id. fine.	—	99 15	99 17	—
Id. 4 1/2 0/0	108 50	108 50	108 45	—
Az.R. d'Italia	744	—	742	741 —
„ B.Generale	—	54 50	—	—
„ ferr.Merid.	538 50	539 —	537 50	538 1/2
„ „ Merid.	715 —	714 50	715 50	715 1/2
„ di Torino.	—	—	467 —	—
„ B. Sconto.	—	—	74 —	—
„ Tiberina.	—	—	7 —	—
„ Servizi.	—	—	14 —	—
„ Nav. Gen.	342 —	343 —	—	—
„ Raff. Zuc.	258 —	258 —	—	—
Obbl.rr. 3 0/0	—	305 —	—	—
„ id. Merid.	—	74 75	—	—
Fed. Rend. 4 0/0	—	488 —	—	—
„ „ 4 1/2	—	503 —	—	—
„ R. Pontif.	—	— 515 —	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

CAMBI				
Francia vista	104 37	104 40	104 42	104 35
Berlino id.	128 80	128 80	—	—
Londra id.	26 21	26 22	—	—
Londra a 8/m.	—	—	26 61	26 10 1/2

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 21, ore 12 (Borsino) — Rendita 99.15 a 99.25 — 4 1/2 per 0/0 108.50 — Meridionali 717 — Mediterranee 540,50 a 541 — Navigazione 343 a 344 — Raffinerie 238,50 — Banca d'Italia 740 a 742

Parigi, 8i, 15.14

	Apertura	Chiusura	Somiovan
(franc. 3 0/0 amm.	—	102 50	—
3 0/0 perp.	103 55	103 60	—
3 1/2 0/0	107 87	108 35	—
ITALIANA 5 0/0	95 52	95 60	—
tarca	21 3/4	21 80	—
spagnuola	64 1/4	64 1/4	—
Cuba nuova	—	94 10	—
portoghese	25 3/4	24 1/4	—
ungherese	—	106	—
Egiziano 6 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	880	883	—
Banca Ottomana	—	672 1/2	—
Credito Fondiario	—	700	—
Azioni di Suez	—	3065	—
Lotti Turchi	—	111	—
Fer. Meridion. ital.	686	688	—
„ sull'Italia	—	4 1/4	—
Lotti Egiziani	—	95 10 1/4	—
su Madrid	29 3/4	29	—
sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 21 ore 17. (fonte italiana) — Interessi locali spingono estremo incerto 103,80 — 03/96 50/95 — 96,80 — 30/95 — 96,80 — 98 — 21,96 50/50 — 578,50 — 1110 — 1795 — 714 — 64,95 25/50 — 50/25 — 1061 — 1629 — 1625 — 709,50.

Vienna, 21, sostenuta

	19	21
C° aziane	369 75	368 —
Rend. ar.	128 90	129 25
Id. carta	102 15	102 15
N.si d'oro	9 53	9 53
Lire ital.	45 55	45 55
Londra	119 65	119 65

Londra 21, chiusura

	21	21
N.ri Cons.	112 7/8	113 1/8
Italiana	94 1/2	94 1/2
Turca	21 1/4	21 1/4
Egiziano	107 1/4	107 1/4
Argentina	27 1/4	27 1/4

Versato alla B. d'Inghilterra st. 1038,000 - Sco.

Berlino, 21 fermo

	19	21
Ital. cont.	94 95	94 95
f. mese	94 90	100 30
Mediter.	100 80	100 80
Merid.li	134 70	134 25
N.P.russo	66 90	66 80
Rubio	216 40	216 40
Italia	77 55	77 55

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per cto
Francia	3 per cto
Londra	2 per cto
Germania	3 pe. cto
Austria	3 per cto
Belgio	3 1/2 per cto

Dispacci d'urgenza del gi

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Seguito di SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Faustina taceva, ma stringeva la mano dell'amica più e più volte come se comprendesse.

Essa era sopraffatta da uno strano sbalordimento che la rendeva quasi incapace di apprezzare ciò che le era accaduto.

Sentiva quel che aveva già sentito una volta la notte dell'insurrezione, quando si era trovata giacente sul selciato dinanzi alle caserme messe rovinate, sterdita dall'esplosione, incapace per certo tempo di ricuperare le sue facoltà, sostenuta soltanto dalla sua gioventù, troppo vigorosa per soccombere sotto il peso di una sventura.

CAPITOLO VIII.

La mattina di poi tutta Roma era piena delle due notizie, che i Saracinesca avevano perduto i loro titoli, e che Faustina Montevarchi aveva nascosinato suo padre.

Nessuno collegava i due avvenimenti, ma l'impressione prodotta da essi sulla mente del pubblico era così tremenda che qualunque racconto inverosimile sarebbe stato creduto.

La versione più comune era che Faustina fosse diventata pazza, ed avesse strangolato suo padre mentre egli dormiva.

Ognuno conveniva nell'affermare che il principe era stato trovato morto col fazzoletto di Faustina stretto intorno al collo.

Fu constatato più tardi che la giovanetta non era più nel palazzo Montevarchi, ma era stata trasportata nelle carceri delle donne a Termini in attesa di ulteriori inchiesti.

Il palazzo Montevarchi era parato di nero, e prima di notte si videro stemmi abbrunati colle armi di famiglia appesi alla facciata della parrocchia.

Nessuno era ammesso nel palazzo sotto alcun pretesto, benchè si dicesse che San Giacinto e Flavia vi avevano passato la notte.

Nessun membro della famiglia era stato veduto e nessuno sapeva esattamente da dove venissero queste varie e concordi informazioni.

Strano a dirsi, ogni parola di quanto veniva così liberamente ripetuto era vera, tranne nella parte che accusava Faustina come autrice dell'assassinio.

Ciò che era accaduto fino al tempo in cui Corona e Giovanni erano andati al palazzo Montevarchi, può essere raccontato brevemente.

Il principe era stato trovato morto da un servitore, recatosi nello studio sull'imbrunire per portare un lume.

Appena dato l'allarme, era seguita una scena di indescrivibile confusione, durata fino all'arrivo del prefetto di polizia, accompagnato da parecchi agenti.

Il fazzoletto era stato esaminato ed identificato.

In seguito a ciò, conforme alle consuetudini romane di quei tempi, il prefetto aveva annunciato la sua determinazione di mettere Faustina sotto custodia.

La legge imponeva di agire colla massima sollecitudine, in base alla prima prova circostanziale che si presentasse.

Poche domande avevano dimostrato immediatamente come Faustina fosse stata l'ultima persona che avesse veduto Montevarchi vivo.

La giovanetta aveva dimostrato una calma sorprendente.

Essa ammetteva che suo padre si fosse adirato con lei e l'avesse percossa, ma assicurava di non saper nulla della sua morte.

Basta il dire che essa raccontò il vero coraggiosamente, tanto coraggiosamente da prevenire contro di lei persino la sua famiglia.

Anche il sangue sul fazzoletto l'accusava, quantunque ella spiegasse che quel sangue era il suo, e la contusione sulla sua bocca confermasse quell'asserzione.

Il prefetto fu inesorabile.

Egli dichiarò che Faustina doveva essere condotta privatamente alle carceri di Termini, che la famiglia poteva far valere la propria influenza in qualunque modo preferisse, ma che il suo dovere era di procurare l'immediata liberazione, ma che in suo dovere nel momento era quello di assicurarsi della persona di lei; ch'egli era responsabile, che non faceva altro che il proprio dovere, e via discorrendo.

Si può immaginare la costernazione della famiglia.

La principessa fu colta da una specie di attacco di paralisi.

San Giacinto e Flavia non furono trovati a casa loro, e, non essendo tornata la carrozza, nessuno sapeva dove fossero.

Le cognate di Faustina si chiusero nelle loro camere a disfare sfogo a lagrime convulse, mentre i suoi fratelli sembravano impotenti ad aiutarle in qualsiasi modo.

Vedendosi abbandonata da tutti, Faustina aveva mandato da Corona Saracinesca.

Era la cosa più saggia che potesse fare.

Un quarto d'ora dopo, Corona e sue marito entravano nella stanza.

Abbiamo già descritto la scena violenta che ne seguì, durante la quale Giovanni aveva promesso al prefetto che, se persistesse nel suo proposito di arrestare Faustina, sarebbe stato egli stesso di lì a dodici ore mandato alle Carceri Nuove.

Ma il prefetto aveva avuto il sopravvento, essendo scortato dalla forza armata a cui Giovanni non poteva opporsi.

Tutto quel che si potè ottenere fu che Corona accompagnasse Faustina alle carceri di Termini nella propria carrozza, e che restasse colla disgraziata giovanetta tutta la notte, se lo desiderava.

Giovanni non poteva esservi ammesso.

Le carceri di Termini erano sotto l'amministrazione di monache dedicate specialmente all'assistenza dei carcerati.

La carrozza del prefetto arrivò contemporaneamente a quella che portava la prigioniera e gli amici di lei.

Quando la porta si aprì ed una suora si presentò, il prefetto le sussurrò alcune parole all'orecchio.

Essa prese sulle prime un'aria grave e poi, quando vide il volto angelico di Faustina, scosse il capo con aria di incredulità.

Il prefetto, ad ogni modo aveva adempiuto il suo dovere.

La porta delle carceri si chiuse sulle due signore e la sentinella al di fuori ricominciò a passeggiare, mentre le carrozze se ne andavano, l'una col funzionario, l'altra con Giovanni che, malgrado l'ora tarda, si fece condurre al Vaticano.

Il gran cardinale lo ricevette, ma con una sorpresa rifiutò un ordine di scarcerazione.

L'altra, che aveva ricevuto Corona e Faustina, prese gentilmente la mano di quest'ultima e guardò il viso di lei alla luce di una piccola lanterna.

— Vi è qualche terribile sbaglio, figlia mia — disse — ma io non posso far altro che obbedire. Voi siete Donna Faustina Montevarchi?

— Sì, questa è la principessa Sant'Ilario.

— Volete venire con me? Vi darò la meglio camera che abbiamo... non è proprio come una prigione.

— Questa lo è — disse Faustina, rabbrividendo alla vista delle solide mura di pietre e per l'umidità dell'aria notturna.

— Coraggio, cara — le sussurrò Corona, tenendo stretta a sè la leggiadra figurina ed accomodandole il mantello sulle spalle.

" Ma Corona stessa non era tranquilla sul risultato della orribile avventura, e guardava ansiosamente innanzi, nell'oscurità, dietro la lanterna della suora.

Alla fine si trovarono in una piccola camera dalle pareti imbiancate, così piccola che bastava ad illuminarla una lucernina ad olio a due becchi posta sulla tavola.

La suora le lasciò sole, dietro richiesta di Corona, promettendo di tornare di lì a un'ora.

Faustina si sedette sulla sponda del letticciuolo, e Corona su una seggiola accanto a lei.

Fino allora l'eccitamento di ciò che che era accaduto nelle ultime tre o quattro ore aveva sostenuto la giovanetta.

Tutto quanto era successo le pareva un sogno: eccola ora in una cella delle carceri di Termini, abbandonata da tutti, tranne da Corona.

Il suo coraggio se ne andò.

Si gettò all'indietro sul cuscino e proruppe in lacrime.

Corona non sapeva che fare; ma cercava di confortarla il meglio possibile, pensando fra sè a quel che sarebbe accaduto, se l'povera giovanetta fosse stata condotta sola in quel triste luogo

— Che cosa ho fatto io perchè mi debba accadere una cosa così orribi? — esclamò Faustina alla fine mettendosi a sedere e guardando fissa la sua amica.

Teneva le manine bianche abbandonate in grembo, ed i folti capelli bruni cominciavano a scigliersi ed a cadere giù per le spalle.

La lacrime stavano sugli occhi di Corona.

Le pareva infinitamente doloroso che quella innocente creatura fosse stata scelta come vittima per espiare un così mostruoso delitto.

— Tutto sarà spiegato domattina — rispose sforzandosi di parlare serenamente — E un abominevole sbaglio del prefetto. Io non ti lascierò, cara, fatti coraggio, noi chiacchiereremo... la suora vi porterà qualche cosa da mangiare... la notte passerà presto...

— In prigione! — esclamò Faustina con aria di inorridita e disperata, non ponendo mente a ciò che diceva Corona.

— Cerca di persuaderci che non è...

— E mio padre morto!

Parve che ella si rammentasse improvvisamente che egli se ne era andato per sempre.

— Povero babbo! povero babbo! — esclamò piangendo. — Oh! io non avevo intenzione di mancargli di rispetto... davvero non l'avevo... ed ora non glielo potrò più dire...

— Non devi rimproverarti, cara — disse Corona, cercando di accarezzarla e di tirare sulla sua spalla il pallido e pistoso viso, mentre le circondava teneramente la vita con un braccio.

— Prega per lui, Faustina, egli non ha fatti troppi rimproveri. Dopo tutto, egli non era buono con te...

— Oh! non dirlo... egli è morto! — rispose con un soffio di voce, ed un'espressione di timore si sparse sulle sue fattezze. — Egli è morto, Corona, ed io non lo vedrò più mai... oh! perchè non l'ho amato di più? Inorridisco quando penso che egli è morto... Chi sarà stato?

Quella domanda le uscì di bocca all'improvviso, e Faustina trasalì e rabbrividì.

Corona se la strinse al fianco e l'accarezzò dolcemente.

Sentiva di dover dire qualche cosa, ma non sperava che Faustina potesse comprendere.

Ad ogni modo, le parlava energicamente pe tentare tutto quanto era in suo potere.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. R. Furno, non faranno che rivolgersi al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 3.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Corpo di ringraziamento, di cinque linee, L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *2, pagina* (5 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Aperte dalle ore 9 alle 14. Chiuse le Scale Regia (al S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.
Id. STUDII DEL MUSAICO, via Santa Maria dalle 10 alle 16. (Il permesso via Sacristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8)
Museo BORGOGNAONI LUDOVISI; via Veneto: dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Cupe le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-16.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta al S. Pietro (Scalone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle dalle 15.
Id. ETRUSCO: a Para Giulio fuori Porta del Popolo nelle Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Sosdora, 9 alle 16 ½.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 ½.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 alle 16 ½.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 15 ½.
Foro Traiano: dallo stesso nome, dalle 9 alle 15 ½.
Palazzo Farnesino: via Lungara N. 230: visibile soltanto al 1° e al 2° piano, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli. . . .	6,5	8,52	8,55	13,20	17,—	—	—
Pisa. . . .	8,—	11,—	14,20	20,30	21,55	—	—
Torino. . . .	8,—	9,55	14,40	20,40	21,55	—	—
Milano. . . .	8,—	9,35	14,40	20,5	21,50	—	—
Foligno-Ancona .	0,10	12,—	18,—	12,20	—	—	—
Firenze-Milano .	—	9,20	9,40	14,30	23,70	—	—
Terni-Sulmona. .	6,—	—	11,—	16,20	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	17,50	—	—	—
Civitavecchia .	5,50	—	11,40	14,5	17,50	20,30	21,05
Frascati . . .	8,40	10,—	12,30	15,—	17,35	19,—	—
Velletri-Segni .	5,47	7,—	9,—	12,5	15,30	17,45	—
Nar-Av-Sulmona.	5,40	9,21	12,20	15,20	17,45	—	—
Terni-Terracina .	6,3	12,5	15,30	17,1	—	—	—
Roccagiov.-Via-Sto	—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7,—	10,50	—	—	13,20	18,1	20,10	—
Pisa. . . .	7,—	11,—	—	—	—	19,40	22,25	22,30
Torino . . .	7,—	11,30	—	—	—	18,40	22,25	23,30
Milano. . . .	7,5	10,30	—	—	—	18,52	22,20	23,30
Ancona-Foligno .	5,40	—	—	—	14,40	17,10	21,14	—
Milano-Firenze .	7,35	13,10	—	—	19,10	21,45	22,25	—
Avezzano-Tivoli .	—	8,—	—	—	14,10	—	22,45	—
Tivoli	—	10,40	—	—	—	—	20,55	—
Civitavecchia. .	7,5	10,—	10,50	15,—	15,40	20,10	21,30	21,30
Frascati . . .	5,36	9,5	12,45	18,20	21,36	—	22,20	22,20
Nettuno-Anzio.	6,5	7,50	9,50	13,—	19,—	21,15	21,50	21,50
Albano-Nettuno .	7,5	10,—	—	15,—	19,—	—	22,40	22,40
Terracina-Velletri	7,56	9,50	—	13,56	19,55	—	—	—
V. Lepre-Sen.-Isl.	7,4	—	16,3	—	—	—	12,24	—

' Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	8,5	9,20	10,11	13,10	18,15	—	—
Bagni .	6,45	8,45	10,20	11	14,45	19,—	—	—
Tivoli a.	7,45	—	11,2	12,54	17,1	19,58	—	—
Tivoli p.	6,15	—	8,38	11,17	13,38	17,47	18,24	—
Bagni p	6,50	10,10	9,2	12,14	16,21	19,34	19,28	—
Roma a.	7,50	11,30	10,14	13,30	17,50	19,0	20,23	—

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
3 cent. in tutto il regno e 5 cent. di più fuori

AI PROPRIETARI
di
Case, Villini e Appartamenti
In luoghi di Bagni
e Villeggiatura

L'esperienza di sette anni fa cosmi provata che la pubblicità del *Popolo Romano* è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni e villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Innvraggiati dai risultati che i proprietari soddisfatti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica *Bagni e Villeggiatura*, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne invii in tempo l'annuncio da pubblicarsi.

Per la rubrica: *Bagni e Villeggiatura* la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annuncio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescative e depurative del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli

presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da esercenti poco probi, dalla falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da alcuni concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Rifiutare sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New York, Boston e Nuova Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto,** con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab e Aden.** Linee eddomadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica,** e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù e Patrasso,** in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo e Napoli.** fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori,** per le coste di **Calabria, Sicilia e Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico e Danubio.**

☞ Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 38-39 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

35 parole Lira Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

VENDEREBBESI BELLISSIMA VILLA sotto [illegible] colonnette di ghisa adattissima circa 4 metri, trafi ferro da 16 e 18 e circa 100 palanche. Eventuale offerta. Recarsi ristretti al sig. Antonio Ferrigno, via Mission, 3 Roma. 220

OCCASIONE FAVOREVOLE Cedesi intiero casamobili per uso pensione. Vendesi anche quartieri per [illegible] Dirigersi ristretta 176 Roma Ferri. per

VENDITA SUGHERO fabbricazione turaccioli da birra e gazzosa. Rivolgersi Fargnoli Ludovico, Cervara Tiburtina, provincia di Roma. 230

CERCASI NEI QUARTIERI ALTI appartamento di sei stanze ed accessori, con tre di circa ed camere non stanza da bagno e cucina, e possibilmente terreno. Le offerte dirigere [illegible] Ristretti: e trattandasi di piano elevato si dev'essere l'ascensore. Contratto con decorrenza settembre prossimo. Dirigere offerta, presso ristretto, inviando piazza Cicerone, Roma posta.

UOMO TRENTOTTENNE libero celibatario, pratico parecchie arti cognobbe bbe presso agenzia famiglia come maestro di casa, intendente, cantore, referenze illimitate. Affidandogli capitali dispenierebbe cassiere. Scrivere Ghillemann Roma.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Joung, Offenbach s/M.
Gerente Dirig. E. Magnani — Incisioni Berger Wirth, Lipsia

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

ALBANO LAZIALE vendesi od affittasi anche separatamente villino di fianco al parco Chigi, strada carrozzabile, adiacente piano rama. Indicazioniine per comunità religiose, convitti. Rivolgersi via Cavour N. 26 Roma. 222

VIAREGGIO Splendido villino ad mare elegantemente mobiliato acqua potabile, vomi stanze ammobiliate e rimesse. Dirigersi per trattative al sig. Collari Farmacia Impiegati 20 Settembre 95A. 227

D'AFFITTARSI

PIAZZA PILOTTA 3 d'affittarsi quartierino al piano no 4. di cinque camere, pasto, soffitta e cucina. Luce elettrica per le scale, acqua marcia. 226

APPARTAMENTO MOBILIATO di 7 camere, con compagnuccobbe anche signorine pensionate vis Dirigersi Settembre, affittasi subito per tutto marzo o luce 136 mensili Sig. Direttore Casa Commerciale Via, 20 Settembre 23.

QUARTIERE 6 CAMERE e cucina, elegantissimamente ammobiliato, per trasloco stagione estiva in albergo possibilmente luogo bagni. Prezzo anche servizio portiere. Buone referenze V. G. 93 fermo posta Roma. 225

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardarobba in casa nobile od honi. fil. rudsenbbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano ", indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 166

PER LIRE 60 E 90 mensili, due amici villini, composti di 6 e 9 camere con cucina e giardino. Rivolgersi piazza S. Pietro in Vincoli 49. 223

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 6 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli anghie ed incarnate e simili incomodi, curate in quarto dalle specialiste Parigine Fatorial Enrico 30 anni d'esperimentato successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 8 pom. Piazza S. Nicolaccio n. 83 p. p. 227

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compresa il francese. Dirigersi Coppello 29 p. interno.

SIGNORA TEDESCA Massaggeuse da lezioni di massaggio e ginnastica svedese, presiume via compagnuccobbe anche signorine passeggio buonissime referenze scrivere Miss Fenner Roma. 231

CAMERIERE veniente tedesco, parla italiano, francese, inglese, tedesco, bestantemente inglese cerca posto stagione estiva in albergo possibilmente luogo bagni. Prezzo anche servizio portiere. Buone referenze V. G. 93 fermo posta Roma. 225

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardarobba in casa nobile od honi. fil. rudsenbbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano ", indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 166

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bullock R. A. via Babuino 51 p. 4. 229

SIGNORA distinta sui 45 anni desidera compagni presso persona sola in qualità di donna di casa o governante, affittasi anche parte mobigliata. Dirigere domanda forma posta A. B. C. D. Roma.

LEZIONI DI TEDESCO e di Inglese. Signorina Germanica italiano ed il francese. Ottimo insegnamento. Dell'Hanover che ne riceve fermo in posta Anna 224

EX SOTTUFFICIALE delle guardie carcerarie in pensione con i migliori requisiti cerca posto di portiere anche in ufficio. Fronte di fare lo pulizie cercazione mensili e materiali. Rivolgere si ufficio pubblicità del " Popolo Romano ". 232

TRES URGENT Etranger 44 ans superieurement instruit, bachelier ès sciences, ancien d'un Cardinal mori cherche place Damede Compagnie près personne riche en France ou Rome. Faire exigences. Ecrire Madame Corpvinaka. Napoli ferma posta. 228

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di preferenza. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta 230

CAMERIERE cattolico, bestantemente inglese cerca posto stagione estiva in albergo possibilmente luogo bagni. Prezzo anche servizio portiere. Buone referenze V. G. 93 fermo posta Roma. 225

OTTIME BALIE chi ha bisogno di buone balie per alg. Serrini via S. Giuseppe 12A Roma. 234

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA L. 25 mensili in via della Mercede, volendo anche pensione. Rivolgersi sala di scrittura piazza S. Silvestro.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Nini Impossibile appuntamento stabilito mercoledì 23 Avviserò appena sarò libero. Tanti saluti. 82

Bicetta adorata Tuo biglietto accresce eccitamento dolcezza col vivo da più giorni. Non potevi vedere lunedì e privarmi che impressioni soliamo per sentire pensiero ti occupa. Se puoi vorrei fare tal possibile ti veda martedì. Non potrai venire a casa mia? Presenza farmi scrivere tuo biglietto martedì prima messaggino indicando ritrovo. Penso che mi farai sentire sua ragione, mentre poss ell intimo mio affetto. Fruscio di mille b.. 56

Viola Se tu sei lesia niano potrà ritirare lettera, perchè che ultimo dovrebbe sapere note intimi. Comprendendo però cramai tuoi propositi nervosi e cattiveria destinano finchè, partecipandoti, non conosca tre intenzioni. Per tronoger però brutta commedia prenderò, assenza parte io spettanza, estrema decisione. Scrivero un mandato tua famiglia che, se conosta, tangerò condotta. Sono pronto tutto ed uscirò, dalle mie labbra. Non credo sì enfermezze, nè amore. Sicuntisce le prime il passeggio con chi promenande; il secondo la tua impallidente condotta, nerbone poi mancanza ogni decisione. Impossibilità affacciarsi. Impossibilità scrivere ridicola. Ritorni e ricordo. Non credere a non sperare ricevrai tranquillamente ed tentamento, tutto. Disgraccebbe prima che si spargine del mondo. 235